

BOLLETTINO DELLE GIUNTE E DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

INDICE

COMMISSIONI RIUNITE (VIII e X)	<i>Pag.</i>	3
AFFARI COSTITUZIONALI, DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO E INTERNI (I)	»	6
AFFARI ESTERI E COMUNITARI (III)	»	13
DIFESA (IV)	»	14
FINANZE (VI)	»	15
CULTURA, SCIENZA E ISTRUZIONE (VII)	»	17
POLITICHE DELL'UNIONE EUROPEA (XIV)	»	31
COMMISSIONE PARLAMENTARE DI CONTROLLO SULL'ATTIVITÀ DEGLI ENTI GESTORI DI FORME OBBLIGATORIE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA SOCIALE	»	36
COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA SULLE CONDIZIONI DI SICUREZZA E SULLO STATO DI DEGRADO DELLE CITTÀ E DELLE LORO PERIFERIE	»	38
COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA SUL FEMMINICIDIO, NONCHÉ SU OGNI FORMA DI VIOLENZA DI GENERE	»	40

N. B. Sigle dei gruppi parlamentari: Fratelli d'Italia: FdI; Partito Democratico - Italia Democratica e Progressista: PD-IDP; Lega - Salvini Premier: Lega; MoVimento 5 Stelle: M5S; Forza Italia - Berlusconi Presidente - PPE: FI-PPE; Alleanza Verdi e Sinistra: AVS; Azione - Popolari europeisti riformatori - Renew Europe: AZ-PER-RE; Noi Moderati (Noi con L'Italia, Coraggio Italia, UDC e Italia al Centro) - MAIE: NM(N-C-U-I)-M; Italia Viva - il Centro - Renew Europe: IV-C-RE; Misto: Misto; Misto-Minoranze Linguistiche: Misto-Min.Ling.; Misto-+ Europa: Misto-+E.

COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA SULLA SCOMPARSА DI EMANUELA ORLANDI E DI MIRELLA GREGORI	<i>Pag.</i>	41
<i>INDICE GENERALE</i>	<i>Pag.</i>	43

COMMISSIONI RIUNITE

VIII (Ambiente, territorio e lavori pubblici) e X (Attività produttive, commercio e turismo)

S O M M A R I O

AUDIZIONI INFORMALI:

Audizione informale, in videoconferenza, di rappresentanti dell'Associazione degli enti previdenziali privati (AdEPP) nell'ambito dell'esame del disegno di legge C. 2022 recante la Legge annuale per il mercato e la concorrenza 2023	4
Audizione informale, in videoconferenza, di rappresentanti del Consiglio nazionale dei centri commerciali (CNCC) nell'ambito dell'esame del disegno di legge C. 2022 recante la Legge annuale per il mercato e la concorrenza 2023	4
Audizione informale, in videoconferenza, di rappresentanti di Italian Tech Alliance nell'ambito dell'esame del disegno di legge C. 2022 recante la Legge annuale per il mercato e la concorrenza 2023	4
Audizione informale, in videoconferenza, di rappresentanti dell'Associazione nazionale costruttori edili (ANCE) nell'ambito dell'esame del disegno di legge C. 2022 recante la Legge annuale per il mercato e la concorrenza 2023	4

ATTI DEL GOVERNO:

Schema di decreto legislativo recante disciplina in materia di regimi amministrativi per la produzione di energia da fonti rinnovabili. Atto n. 187 (<i>Rinvio del seguito dell'esame, ai sensi dell'articolo 143, comma 4, del regolamento</i>)	4
---	---

AUDIZIONI INFORMALI:

Audizione informale di rappresentanti dell'Associazione italiana società concessionarie autostrade e trafori (AISCAT) nell'ambito dell'esame del disegno di legge C. 2022 recante la Legge annuale per il mercato e la concorrenza 2023	4
Audizione informale, in videoconferenza, di Maria Agostina Cabiddu, professore ordinario di diritto amministrativo presso il Politecnico di Milano, Pierluigi Portaluri, professore ordinario di Diritto amministrativo presso l'Università del Salento, e Vittorio Angiolini, già ordinario di Diritto costituzionale presso l'Università degli Studi di Milano, nell'ambito dell'esame del disegno di legge C. 2022 recante la Legge annuale per il mercato e la concorrenza 2023	4
Audizione informale di Maria Cristina Lenoci, esperta in diritto civile e amministrativo, e Giuseppe Scellato, professore ordinario di Ingegneria gestionale presso il Politecnico di Torino, nell'ambito dell'esame del disegno di legge C. 2022 recante la Legge annuale per il mercato e la concorrenza 2023	5
Audizione informale di rappresentanti dell'Associazione italiana ospedalità privata (AIOP) e dell'Associazione religiosa istituti socio-sanitari (ARIS) nell'ambito dell'esame del disegno di legge C. 2022 recante la Legge annuale per il mercato e la concorrenza 2023	5
Audizione informale di rappresentanti della Confederazione nazionale dell'artigianato e della piccola e media impresa (CNA), di Confartigianato Imprese e di Casartigiani nell'ambito dell'esame del disegno di legge C. 2022 recante la Legge annuale per il mercato e la concorrenza 2023	5

Audizione informale di rappresentanti del Consiglio nazionale del Notariato nell'ambito dell'esame del disegno di legge C. 2022 recante la Legge annuale per il mercato e la concorrenza 2023	5
Audizione informale di rappresentanti della Rete di associazioni per una città vivibile (RACV) nell'ambito dell'esame del disegno di legge C. 2022 recante la Legge annuale per il mercato e la concorrenza 2023	5

AUDIZIONI INFORMALI

Giovedì 10 ottobre 2024.

Audizione informale, in videoconferenza, di rappresentanti dell'Associazione degli enti previdenziali privati (AdEPP) nell'ambito dell'esame del disegno di legge C. 2022 recante la Legge annuale per il mercato e la concorrenza 2023.

L'audizione informale è stata svolta dalle 13.10 alle 13.15.

Audizione informale, in videoconferenza, di rappresentanti del Consiglio nazionale dei centri commerciali (CNCC) nell'ambito dell'esame del disegno di legge C. 2022 recante la Legge annuale per il mercato e la concorrenza 2023.

L'audizione informale è stata svolta dalle 13.15 alle 13.25.

Audizione informale, in videoconferenza, di rappresentanti di Italian Tech Alliance nell'ambito dell'esame del disegno di legge C. 2022 recante la Legge annuale per il mercato e la concorrenza 2023.

L'audizione informale è stata svolta dalle 13.25 alle 13.35.

Audizione informale, in videoconferenza, di rappresentanti dell'Associazione nazionale costruttori edili (ANCE) nell'ambito dell'esame del disegno di legge C. 2022 recante la Legge annuale per il mercato e la concorrenza 2023.

L'audizione informale è stata svolta dalle 13.35 alle 13.40.

ATTI DEL GOVERNO

Giovedì 10 ottobre 2024. — Presidenza del presidente dell'VIII Commissione Mauro ROTELLI.

La seduta comincia alle 13.45.

Schema di decreto legislativo recante disciplina in materia di regimi amministrativi per la produzione di energia da fonti rinnovabili.

Atto n. 187.

(Rinvio del seguito dell'esame, ai sensi dell'articolo 143, comma 4, del regolamento).

Le Commissioni proseguono l'esame dello schema rinviato nella seduta del 24 settembre 2024.

Mauro ROTELLI (FDI), *presidente*, nessuno chiedendo di intervenire, rinvia il seguito dell'esame ad altra seduta.

La seduta termina alle 13.50.

AUDIZIONI INFORMALI

Giovedì 10 ottobre 2024.

Audizione informale di rappresentanti dell'Associazione italiana società concessionarie autostrade e trafori (AISCAT) nell'ambito dell'esame del disegno di legge C. 2022 recante la Legge annuale per il mercato e la concorrenza 2023.

L'audizione informale è stata svolta dalle 14 alle 14.15.

Audizione informale, in videoconferenza, di Maria Agostina Cabiddu, professore ordinario di diritto amministrativo presso il Politecnico di Milano, Pier-

luigi Portaluri, professore ordinario di Diritto amministrativo presso l'Università del Salento, e Vittorio Angiolini, già ordinario di Diritto costituzionale presso l'Università degli Studi di Milano, nell'ambito dell'esame del disegno di legge C. 2022 recante la Legge annuale per il mercato e la concorrenza 2023.

L'audizione informale è stata svolta dalle 14.15 alle 14.35.

Audizione informale di Maria Cristina Lenoci, esperta in diritto civile e amministrativo, e Giuseppe Scellato, professore ordinario di Ingegneria gestionale presso il Politecnico di Torino, nell'ambito dell'esame del disegno di legge C. 2022 recante la Legge annuale per il mercato e la concorrenza 2023.

L'audizione informale è stata svolta dalle 14.35 alle 14.45.

Audizione informale di rappresentanti dell'Associazione italiana ospedalità privata (AIOP) e dell'Associazione religiosa istituti socio-sanitari (ARIS) nell'ambito dell'esame del disegno di legge C. 2022 recante la Legge annuale per il mercato e la concorrenza 2023.

L'audizione informale è stata svolta dalle 14.45 alle 15.

Audizione informale di rappresentanti della Confederazione nazionale dell'artigianato e della piccola e media impresa (CNA), di Confartigianato Imprese e di Casartigiani nell'ambito dell'esame del disegno di legge C. 2022 recante la Legge annuale per il mercato e la concorrenza 2023.

L'audizione informale è stata svolta dalle 15 alle 15.15.

Audizione informale di rappresentanti del Consiglio nazionale del Notariato nell'ambito dell'esame del disegno di legge C. 2022 recante la Legge annuale per il mercato e la concorrenza 2023.

L'audizione informale è stata svolta dalle 15.15 alle 15.25.

Audizione informale di rappresentanti della Rete di associazioni per una città vivibile (RACV) nell'ambito dell'esame del disegno di legge C. 2022 recante la Legge annuale per il mercato e la concorrenza 2023.

L'audizione informale è stata svolta dalle 15.25 alle 15.35.

I COMMISSIONE PERMANENTE

(Affari costituzionali, della Presidenza del Consiglio e interni)

S O M M A R I O

SEDE REFERENTE:

Modifiche all'articolo 87 e al titolo IV della parte II della Costituzione in materia di separazione delle carriere giudicante e requirente della magistratura, nonché istituzione della corte disciplinare. C. 23 cost. Costa, C. 434 cost. Giachetti, C. 806 cost. Calderone e C. 824 cost. Morrone, C. 1917 cost. Governo (*Seguito dell'esame e rinvio – Adozione del testo base*) ... 6

ATTI DEL GOVERNO:

Schema di decreto ministeriale concernente il riparto dei contributi in favore delle associazioni combattentistiche vigilate dal Ministero dell'interno a valere sulle risorse iscritte nello stato di previsione della spesa del medesimo Ministero per l'anno 2024, nel capitolo 2309 – piano gestionale 1. Atto n. 200 (*Seguito dell'esame, ai sensi dell'articolo 143, comma 4, del regolamento, e conclusione – Parere favorevole con osservazioni*) 8

ALLEGATO (*Parere approvato*) 12

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI 11

SEDE REFERENTE

Giovedì 10 ottobre 2024. — Presidenza del presidente Nazario PAGANO. — Interviene il viceministro della giustizia, Francesco Paolo Sisto.

La seduta comincia alle 12.

Modifiche all'articolo 87 e al titolo IV della parte II della Costituzione in materia di separazione delle carriere giudicante e requirente della magistratura, nonché istituzione della corte disciplinare.

C. 23 cost. Costa, C. 434 cost. Giachetti, C. 806 cost. Calderone e C. 824 cost. Morrone, C. 1917 cost. Governo.

(Seguito dell'esame e rinvio – Adozione del testo base).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento, rinviato nella seduta dell'8 ottobre 2024.

Nazario PAGANO, *presidente e relatore*, non essendovi richieste di intervento, dichiara concluso l'esame preliminare.

In qualità di relatore, anche a nome degli altri relatori, Bordonali e Michelotti, propone di adottare come testo base per il prosieguo dell'esame il disegno di legge C. 1917 cost. Dà quindi conto delle sostituzioni.

Alfonso COLUCCI (M5S) dichiara il voto contrario del suo gruppo sulla proposta di adozione del testo base formulata dai relatori e ribadisce nel contempo la contrarietà della propria parte politica alla riforma sulla separazione delle carriere nel suo complesso.

Contesta la *ratio* della riforma, vale a dire quella di allontanare i pubblici ministeri dai giudici sulla base dell'idea per cui i giudici sarebbero asserviti ai pubblici ministeri e dipendenti da essi. Rileva come tale assunto sia platealmente smentito dai

dati e cita, al riguardo, la recente condanna in primo grado da parte del tribunale di Brescia di due magistrati della procura della Repubblica di Milano.

Rileva come i pubblici ministeri non perseguano finalità di condanna ma finalità di giustizia e come semmai un eventuale intervento normativo, per il quale sarebbe sufficiente peraltro la legge ordinaria, dovrebbe essere orientato a rafforzare tale finalità di giustizia.

Osserva come la riforma in esame comporti l'esclusione del pubblico ministero dalla cultura della giurisdizione e il suo avvicinamento alla polizia giudiziaria, determinando esiti opposti rispetto agli obiettivi che i promotori della riforma dichiarano di perseguire e contraddicendo il garantismo e il liberalismo proclamati da Forza Italia.

Rileva come ci si trovi di fronte all'esazione di una cambiale firmata in favore di Forza Italia in cambio dell'approvazione della legge sull'autonomia differenziata e come ciò sia confermato dell'accelerazione dell'*iter* parlamentare del provvedimento in esame, sottolineando come la riforma sulla separazione delle carriere sarebbe stata certamente gradita al presidente Berlusconi.

Dopo aver sottolineato come il testo che si propone di adottare come testo base rechi la firma del Presidente del Consiglio Meloni, che ha promosso l'introduzione dell'elezione diretta del *premier*, il cui esame parlamentare è stato peraltro procrastinato, evidentemente nel timore di una reiezione nel caso di *referendum*, evidenzia come il voto odierno suggelli il patto tra le forze della maggioranza e ribadisce il voto contrario del suo gruppo sulla proposta di adozione del testo base formulata dai relatori.

Federico FORNARO (PD-IDP) dichiara il voto contrario del suo gruppo sulla proposta di adozione del testo base formulata dai relatori e preannuncia che in questa sede si limiterà ad alcune brevi considerazioni, riservandosi di motivare in modo dettagliato nel prosieguo dell'esame le ragioni della contrarietà al merito della riforma.

Auspica preliminarmente che il seguito dell'esame, e in particolare la fase emendativa, si svolgano in modo adeguatamente approfondito e preannuncia fin d'ora che ogni eventuale forzatura e tentativo di comprimere il dibattito troveranno la forte opposizione del suo gruppo.

Stigmatizza, quanto al metodo, come si proceda alle riforme in materia costituzionale con una logica «a blocchi», in virtù della quale vengono portate avanti separatamente le riforme gradite a ciascuna forza politica della maggioranza, vale a dire l'autonomia differenziata per la Lega, l'elezione diretta del *premier* per Fratelli d'Italia, e la separazione delle carriere per Forza Italia.

Osserva come tale modo di procedere non risponda allo spirito della Costituzione, specialmente se non si apre un confronto reale e un dialogo con le opposizioni e non viene manifestata da parte della maggioranza un'effettiva disponibilità a modifiche del testo.

Quanto al merito, osserva come la riforma indebolisca il ruolo e la funzione del Consiglio superiore della magistratura, intaccando uno dei pilastri dell'indipendenza della magistratura, e rimarca, in particolare, come dall'attuale Consiglio derivino per gemmazione tre organi distinti.

Esprime, inoltre, netta contrarietà al ricorso al sorteggio per la composizione di tali organi. Ricorda, al riguardo, le ironie del centrodestra sul sorteggio quando il ricorso a quest'ultimo era un cavallo di battaglia del Movimento 5 Stelle e rivendica, al contrario, la coerenza della propria parte politica, che è sempre stata e resta contraria a tale modalità di selezione dei componenti degli organi elettivi.

Ribadisce il voto contrario del suo gruppo sulla proposta di adozione del testo base formulata dai relatori e auspica, con serenità, che si sviluppi un confronto degno di una riforma costituzionale volta a incidere su uno dei tre poteri fondamentali dello Stato e che non si ripeta quanto è accaduto in occasione dell'esame della legge sull'autonomia differenziata.

Enrico COSTA (FI-PPE) chiede di parlare.

Nazario PAGANO, *presidente e relatore*, segnala al collega Costa che nella fase delle dichiarazioni di voto possono intervenire soltanto i membri della Commissione o i loro sostituti.

Alessandro URZÌ (FDI) dichiara il voto favorevole del suo gruppo sulla proposta di adozione del testo base formulata dai relatori e rileva come il provvedimento in esame costituisca un ulteriore tassello dell'azione complessiva del Governo, in quanto ciascuno dei progetti di riforma esaminati nel corso della legislatura ha una specifica funzione e al Governo spetta la sintesi delle diverse istanze delle forze politiche della maggioranza.

Quanto al merito, sottolinea come la riforma in esame risponda alle esigenze, il cui perseguimento deve, a suo avviso, essere rivendicato con forza dalla maggioranza, di garantire l'indipendenza della magistratura requirente, di arginare le logiche correntizie in seno al Consiglio superiore della magistratura e di prevedere uno specifico organo competente in materia disciplinare.

Pietro PITTALIS (FI-PPE) interviene per preannunciare il voto favorevole di Forza Italia, sottolineando come due esponenti del suo gruppo, vale a dire gli onorevoli Costa e Calderone siano i primi firmatari di due analoghe proposte di legge in materia di separazione delle carriere. Rinvia al dibattito in sede di esame delle proposte emendative per ogni altra valutazione sull'argomento, ritenendo che quella odierna non sia la sede idonea, considerato che si tratta di votare esclusivamente sull'adozione del testo base.

Nessun altro chiedendo di intervenire, la Commissione delibera di adottare quale testo base per il prosieguo dell'esame il testo del disegno di legge costituzionale C. 1917.

Nazario PAGANO, *presidente*, rinvia il seguito dell'esame ad altra seduta, ricordando che, come convenuto nella riunione dell'Ufficio di presidenza, integrato dai rap-

presentanti dei gruppi, il termine per la presentazione delle proposte emendative è fissato alle ore 12 di mercoledì 23 ottobre.

La seduta termina alle 12.20.

ATTI DEL GOVERNO

Giovedì 10 ottobre 2024. — Presidenza del presidente Nazario PAGANO. — Interviene il viceministro della giustizia, Francesco Paolo Sisto.

La seduta comincia alle 12.20.

Schema di decreto ministeriale concernente il riparto dei contributi in favore delle associazioni combattentistiche vigilate dal Ministero dell'interno a valere sulle risorse iscritte nello stato di previsione della spesa del medesimo Ministero per l'anno 2024, nel capitolo 2309 – piano gestionale 1.

Atto n. 200.

(Seguito dell'esame, ai sensi dell'articolo 143, comma 4, del regolamento, e conclusione – Parere favorevole con osservazioni).

La Commissione prosegue l'esame dello schema di decreto all'ordine del giorno, rinviato nella seduta dell'8 ottobre 2024.

Nazario PAGANO, *presidente*, rammenta che il termine per l'espressione del parere da parte della Commissione scadrà il 14 ottobre prossimo. Non essendovi richieste di intervento, invita il relatore, onorevole Sbardella, a formulare la proposta di parere.

Luca SBARDELLA (FDI), *relatore*, formula una proposta di parere favorevole con due osservazioni (*vedi allegato*), con la prima delle quali si invita il Governo a valutare l'opportunità di introdurre un criterio di riparto delle risorse tra le diverse associazioni combattentistiche che tenga conto delle reali platee di soggetti assistiti in luogo del criterio del numero di iscritti. Segnala di attribuire particolare rilevanza alla seconda osservazione, con cui si chiede al Governo di valutare l'opportunità di erogare in favore delle associazioni combat-

tentistiche un contributo annuo per un importo non inferiore a quello del 2023. Rammenta a tale proposito che il citato contributo ha subito rispetto all'anno precedente una riduzione pari a 100 mila euro, sottolineando che si tratta di una somma di entità limitata che tuttavia mette in difficoltà le associazioni combattentistiche senza peraltro risolvere i problemi di bilancio.

Nazario PAGANO, *presidente*, ritiene giusto rammentare che si tratta di associazioni combattentistiche che si occupano, tra l'altro, del sostegno a persone che hanno subito ferite e mutilazioni a causa dell'esplosione di ordigni di guerra, fenomeno che si verifica con grande frequenza su tutto il territorio nazionale.

Luca SBARDELLA (FDI), *relatore*, a sostegno delle considerazioni del presidente, ribadito che tali associazioni forniscono sostegno a invalidi civili di guerra, fa presente che nel solo anno 2023 si sono verificate in Italia 60 mila esplosioni di ordigni e che l'ultimo fatto grave di tale genere risale al mese di settembre. Trattandosi quindi di associazioni che svolgono una importante funzione sociale, riterrebbe molto utile uno sforzo in loro favore da parte del Governo.

Nazario PAGANO, *presidente*, fa presente di aver incontrato il presidente di una delle associazioni combattentistiche, il quale ha subito a soli cinque anni la perdita di una mano avendo raccolto un ordigno inesplosivo, e di aver compreso pienamente in tale occasione la funzione importante svolta da tali enti. Dichiarò pertanto di condividere l'iniziativa del relatore.

Simona BONAFÈ (PD-IDP) chiede al presidente di sospendere brevemente la seduta, rilevando l'esigenza di approfondire alcuni aspetti della proposta di parere del relatore.

Nazario PAGANO, *presidente*, accogliendo la richiesta dell'onorevole Bonafè sospende brevemente la seduta.

La seduta, sospesa alle 12.25, è ripresa alle 12.30.

Luca SBARDELLA (FDI), *relatore*, conferma la proposta di parere favorevole con osservazioni formulata prima della sospensione.

Igor IEZZI (LEGA) preannuncia il voto favorevole del suo gruppo sulla proposta di parere del relatore.

Alfonso COLUCCI (M5S) dichiara di apprezzare la proposta avanzata dal relatore, che invita a un miglioramento del contenuto dello schema in esame dal momento che chiede di ripristinare l'entità del contributo annuo del 2023 in favore delle associazioni combattentistiche, evitando il taglio del cinque per cento operato per l'anno in corso. Nel ricordare che tale contributo aveva già subito in passato una riduzione del 13 per cento, rileva come la proposta del relatore, per quanto migliorativa rispetto agli intendimenti del Governo, non sia tuttavia sufficiente a corrispondere alle esigenze di tali associazioni, che svolgono un ruolo importante, come ricordato dallo stesso presidente. Auspica pertanto un ulteriore incremento delle risorse in favore delle associazioni combattentistiche.

Simona BONAFÈ (PD-IDP), nel condividere l'intento migliorativo della proposta di parere del relatore, fa presente che lo schema all'esame della Commissione – che interviene quest'anno in concomitanza con l'ottantesimo anniversario della liberazione – incide fortemente sull'attività delle associazioni combattentistiche. Segnala il lavoro meritorio svolto da tali associazioni, ricordando in particolare il sostegno fornito alle famiglie degli ex deportati politici nei campi di concentramento dall'ANED, cui è iscritta la senatrice Liliana Segre, nonché l'attività svolta dall'ANPPPIA in favore dei perseguitati politici italiani antifascisti. Pertanto, alla vigilia del citato anniversario, ritiene davvero inopportuno non mettere tali associazioni in condizione di svolgere a pieno la loro funzione. Conside-

rando importante la richiesta del relatore di evitare il taglio del 5 per cento delle risorse operato dallo schema in esame, ritiene tuttavia che sarebbe auspicabile ripristinare l'originario importo del contributo annuo prima del taglio del 13 per cento. Rileva in conclusione che si tratta di risorse limitate in termini assoluti, che tuttavia sarebbe utile mettere a disposizione delle associazioni e anche del loro lavoro di sensibilizzazione, soprattutto alla vigilia di un anniversario importante. Dichiarò in conclusione che anche per il Partito democratico si tratta di un passo in avanti, ma non sufficiente.

Enrica ALIFANO (M5S) rileva la necessità di leggere per intero il contenuto del provvedimento in esame, richiamando in particolare il contenuto dell'articolo 2, sulla base del quale l'importo del contributo alle associazioni combattentistiche viene detratto dal fondo destinato a flussi migratori, interventi per lo sviluppo della coesione sociale, garanzia dei diritti, rapporti con le confessioni religiose. Sottolinea quindi che con tale erogazione non si mette in discussione l'equilibrio di bilancio. Dichiarò pertanto la propria personale contrarietà alla proposta di parere del relatore.

Matteo MAURI (PD-IDP) chiede al relatore conferma del fatto che lo schema in esame, oltre ad operare un taglio del contributo annuo, provveda anche ad una diversa distribuzione delle risorse tra le associazioni combattentistiche.

Luca SBARDELLA (FDI), *relatore*, conferma che per il 2024 è prevista una diversa distribuzione delle risorse tra le associazioni combattentistiche interessate rispetto all'anno precedente, sulla base del criterio della proporzione con il numero degli iscritti. Precisa che proprio per tale motivo ha ritenuto di proporre nella proposta di parere la valutazione di un criterio che reputa più oggettivo, vale a dire quello della platea dei beneficiari, pur non essendo in grado al momento di anticipare le conseguenze dell'adozione di tale criterio.

Federico FORNARO (PD-IDP), nel sottolineare le particolarità finalit  delle associazioni combattentistiche, che rappresentano un importante pezzo della storia del nostro Paese, considera fondamentale l'osservazione del collega Mauri. In merito alla distribuzione delle risorse, fa infatti presente che, come si evince dalla tabella contenuta nella documentazione predisposta dagli uffici, l'ANED   passata dal 10 per cento del 2023 al 9 per cento del 2024, l'ANPIA dal 12 per cento del 2023 al 10 per cento del 2024 mentre nello stesso periodo di riferimento l'ANVCG ha visto incrementare il contributo dal 78 all'81 per cento. Rileva quindi che il taglio operato quest'anno al contributo non   stato equamente distribuito tra le diverse associazioni. Pertanto, pur apprezzando lo sforzo del relatore nella direzione di garantire almeno il medesimo importo totale del 2023, ritiene che si debbano ripristinare tanto l'entit  delle risorse del decennio precedente quanto le modalit  della loro distribuzione. Esprime a tale ultimo proposito le proprie perplessit  circa l'attendibilit  del criterio del numero degli iscritti, segnalando in modo particolare che l'ANED per la peculiare finalit  inevitabilmente   impossibilitata a vedere aumentare in maniera consistente i propri iscritti.

Luca SBARDELLA (FDI), *relatore*, nel condividere l'opinione che il criterio del numero degli iscritti non sia esaustivo, ribadisce di aver proposto di adottare il criterio pi  oggettivo e meno aggirabile della proporzione con la platea dei beneficiari, deducibile dall'entit  del capitolo di spesa relativo all'erogazione delle pensioni da parte di ciascuna associazione.

Simona BONAF  (PD-IDP) chiede che la proposta di parere possa essere modificata nel senso di mantenere il criterio di ripartizione adottato fino al 2023, riservandosi per il prossimo anno un approfondimento circa il criterio migliore per distribuire in maniera equa le risorse.

Luca SBARDELLA (FDI), *relatore*, si dichiara contrario a modificare la proposta di parere, in primo luogo, perch  il Senato si  

già espresso su un testo di analogo tenore e, in secondo luogo, perché il criterio del numero degli iscritti ha almeno un certo livello di oggettività non garantito dal criterio precedente.

Carmela AURIEMMA (M5S) preannuncia l'astensione del Gruppo del Movimento 5 Stelle nella votazione sulla proposta di parere del relatore. Sottolinea come non vi sia alcuna divisione all'interno del suo Gruppo, che da un lato riconosce la bontà della proposta formulata dal relatore, ma dall'altro nutre dubbi sulle modalità prospettate di copertura dei costi.

Alessandro URZÌ (FDI) fa presente che il Gruppo di Fratelli d'Italia esprimerà un convinto voto favorevole sulla proposta di parere del relatore, che chiede una valutazione ulteriore rispetto all'ammontare complessivo dei contributi da erogare alle associazioni interessate dal provvedimento, nonché una valutazione circa l'adozione di un criterio di riparto fondato su criteri oggettivi, che tengano conto dei destinatari reali del provvedimento stesso. Auspica pertanto che le forze politiche di opposizione condividano la proposta del relatore, ragionevole e positiva.

Matteo MAURI (PD-IDP) conferma la valutazione positiva del Gruppo del Partito Democratico rispetto alla proposta del relatore di ripristino dello stesso importo erogato negli anni precedenti, ma evidenzia come la questione della distribuzione tra le associazioni dei contributi da erogare sia assolutamente rilevante. Osserva infatti come le associazioni *de quibus* abbiano natura e dimensioni tra loro molto diverse e sottolinea che per talune di esse, come l'ANED – la più piccola delle tre – la riduzione anche percentuale delle somme erogate potrebbe causare la chiusura in negativo del bilancio annuale e potenzialmente, di conseguenza, la chiusura dell'associazione stessa.

Chiede quindi che si torni alle regole precedenti, anche sotto il profilo delle quote di riparto del contributo annuo, sganciandole quindi dal numero degli iscritti. Avverte poi i colleghi di maggioranza sul rischio che tale

questione possa aprioristicamente acquisire una valenza politica rilevante, tenuto conto che incide anche sulle associazioni dei perseguitati politici e degli ex deportati politici antifascisti.

Propone di rinviare al prossimo anno la soluzione della questione relativa alla modifica della percentuale di riparto dei contributi per poter *medio termine* valutare attentamente quale sia la scelta più adeguata. Sottolinea infatti che il parametro degli iscritti fu accantonato su proposta di Cossiga, proprio per evitare che tali associazioni promuovessero una « corsa agli iscritti ».

Fa poi presente che al Senato, nel corso dell'esame del provvedimento in oggetto, sono stati auditi i rappresentanti delle associazioni, anche al fine di una conoscenza più approfondita di tali realtà e di una riflessione più ampia sulle scelte legislative da compiere.

Nel segnalare come sarebbe stato preferibile svolgere audizioni prima di procedere alla votazione del parere, dichiara dunque l'astensione del Gruppo del Partito Democratico nella votazione sulla proposta di parere del relatore, che nel complesso giudica in modo negativo, ritenendo che si sarebbe potuto fare di più.

Nazario PAGANO, *presidente*, ricorda al deputato Mauri che il termine per l'espressione del parere da parte della Commissione scadrà il 14 ottobre prossimo e che le audizioni non sono state richieste nelle precedenti riunioni dell'Ufficio di presidenza.

La Commissione approva la proposta di parere favorevole con osservazioni formulate dal relatore.

La seduta termina alle 12.45.

**UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO
DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI**

Giovedì 10 ottobre 2024.

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle 12.50 alle 12.55.

ALLEGATO

Schema di decreto ministeriale concernente il riparto dei contributi in favore delle associazioni combattentistiche vigilate dal Ministero dell'interno a valere sulle risorse iscritte nello stato di previsione della spesa del medesimo Ministero per l'anno 2024, nel capitolo 2309 – piano gestionale 1. Atto n. 200.

PARERE APPROVATO

La I Commissione,

esaminato lo schema di decreto ministeriale concernente il riparto dei contributi in favore delle associazioni combattentistiche vigilate dal Ministero dell'interno a valere sulle risorse iscritte nello stato di previsione della spesa del medesimo Ministero per l'anno 2024, nel capitolo 2309 – piano gestionale 1 (Atto n. 200);

visti i rendiconti relativi all'anno 2023, presentati al Ministero dell'interno dalle tre associazioni in favore delle quali si propone la ripartizione dei contributi;

osservato come la normativa vigente non specifichi i criteri da seguire per il riparto dei contributi e come lo schema di decreto faccia riferimento alla proporzione di riparto che risulta dalla legge n. 93 del 1994;

rilevato che, ai fini del riparto del contributo, è stato mantenuto il criterio della proporzionalità al numero degli iscritti alle associazioni;

considerato che sarebbe preferibile un criterio di riparto che tenga conto delle reali platee di soggetti assistiti dalle associazioni beneficiarie in quanto il criterio della proporzionalità al numero degli iscritti, anche tenendo conto dell'entità dei trattamenti pensionistici erogati alle varie categorie beneficiari, non costituisce un criterio idoneo;

considerate le attività dall'alto valore sociale poste in essere dalle associazioni mediante i contributi, come da rendiconti trasmessi, e la necessità di mantenere e rafforzare il loro sostegno attraverso l'assegnazione di risorse adeguate, in misura non inferiore a quella prevista per l'anno 2023;

rilevato come le suddette risorse abbiano subito una riduzione strutturale del 5 per cento che rischia di compromettere la capacità per le associazioni di rispondere alle necessità dei propri associati e dell'intera categoria che rappresentano,

esprime

PARERE FAVOREVOLE

con le seguenti osservazioni:

a) valuti il Governo di adottare un criterio di riparto che tenga conto delle reali platee di soggetti assistiti dalle associazioni beneficiarie in luogo del criterio del numero di iscritti;

b) valuti il Governo l'opportunità di stabilizzare, per il triennio del bilancio pluriennale di previsione, il sostegno alle attività delle associazioni combattentistiche in premessa, attraverso l'erogazione del contributo annuo, afferente al capitolo 2309 del bilancio di previsione del Ministero dell'interno, per un importo non inferiore a quello per il 2023, pari a 1.956.197,00 euro.

III COMMISSIONE PERMANENTE

(Affari esteri e comunitari)

S O M M A R I O

AUDIZIONI INFORMALI:

Audizione informale del Rappresentante permanente dell'Unione europea in Georgia, Paweł Herczyński, sulla situazione politica in Georgia	13
--	----

AUDIZIONI INFORMALI

Giovedì 10 ottobre 2024.

**Audizione informale del Rappresentante permanente
dell'Unione europea in Georgia, Paweł Herczyński,
sulla situazione politica in Georgia.**

L'audizione informale è stata svolta dalle
13.15 alle 13.55.

IV COMMISSIONE PERMANENTE

(Difesa)

S O M M A R I O

COMITATO DEI NOVE:

Riconoscimento del relitto del regio sommergibile « Scirè » quale sacrario militare subacqueo.	
C. 1744	14

COMITATO DEI NOVE

Giovedì 10 ottobre 2024.

**Riconoscimento del relitto del regio sommergibile
« Scirè » quale sacrario militare subacqueo.
C. 1744.**

Il Comitato si è riunito dalle 9 alle 9.20.

VI COMMISSIONE PERMANENTE

(Finanze)

S O M M A R I O

AUDIZIONI INFORMALI:

Audizione informale del prof. Tommaso Di Tanno, nell'ambito dell'esame della proposta di legge C. 1749 Francesco Silvestri, recante « Modifiche all'articolo 26 del decreto-legge 10 agosto 2023, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 ottobre 2023, n. 136, in materia di proroga dell'applicazione dell'imposta straordinaria calcolata sull'incremento del margine di interesse e di destinazione dei proventi a misure di sostegno in favore dei titolari di mutui per l'acquisto o la ristrutturazione di unità immobiliari adibite ad abitazione » .	16
Audizione informale, in videoconferenza, del prof. Raffaello Lupi, nell'ambito dell'esame della proposta di legge C. 1749 Francesco Silvestri, recante « Modifiche all'articolo 26 del decreto-legge 10 agosto 2023, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 ottobre 2023, n. 136, in materia di proroga dell'applicazione dell'imposta straordinaria calcolata sull'incremento del margine di interesse e di destinazione dei proventi a misure di sostegno in favore dei titolari di mutui per l'acquisto o la ristrutturazione di unità immobiliari adibite ad abitazione »	16
Audizione informale, in videoconferenza, di rappresentanti dell'Associazione per la difesa degli utenti dei servizi bancari e finanziari (ADUSBEF), nell'ambito dell'esame della proposta di legge C. 1749 Francesco Silvestri, recante « Modifiche all'articolo 26 del decreto-legge 10 agosto 2023, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 ottobre 2023, n. 136, in materia di proroga dell'applicazione dell'imposta straordinaria calcolata sull'incremento del margine di interesse e di destinazione dei proventi a misure di sostegno in favore dei titolari di mutui per l'acquisto o la ristrutturazione di unità immobiliari adibite ad abitazione » .	16
Audizione informale, in videoconferenza, di rappresentanti della Federazione autonoma bancari italiani (FABI), nell'ambito dell'esame della proposta di legge C. 1749 Francesco Silvestri, recante « Modifiche all'articolo 26 del decreto-legge 10 agosto 2023, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 ottobre 2023, n. 136, in materia di proroga dell'applicazione dell'imposta straordinaria calcolata sull'incremento del margine di interesse e di destinazione dei proventi a misure di sostegno in favore dei titolari di mutui per l'acquisto o la ristrutturazione di unità immobiliari adibite ad abitazione »	16
Audizione informale, in videoconferenza, di rappresentanti di NOMISMA, nell'ambito dell'esame della proposta di legge C. 1749 Francesco Silvestri, recante « Modifiche all'articolo 26 del decreto-legge 10 agosto 2023, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 ottobre 2023, n. 136, in materia di proroga dell'applicazione dell'imposta straordinaria calcolata sull'incremento del margine di interesse e di destinazione dei proventi a misure di sostegno in favore dei titolari di mutui per l'acquisto o la ristrutturazione di unità immobiliari adibite ad abitazione »	16
ERRATA CORRIGE	16

AUDIZIONI INFORMALI

Giovedì 10 ottobre 2024.

Audizione informale del prof. Tommaso Di Tanno, nell'ambito dell'esame della proposta di legge C. 1749 Francesco Silvestri, recante « Modifiche all'articolo 26 del decreto-legge 10 agosto 2023, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 ottobre 2023, n. 136, in materia di proroga dell'applicazione dell'imposta straordinaria calcolata sull'incremento del margine di interesse e di destinazione dei proventi a misure di sostegno in favore dei titolari di mutui per l'acquisto o la ristrutturazione di unità immobiliari adibite ad abitazione ».

L'audizione informale è stata svolta dalle 14 alle 14.25.

Audizione informale, in videoconferenza, del prof. Raffaello Lupi, nell'ambito dell'esame della proposta di legge C. 1749 Francesco Silvestri, recante « Modifiche all'articolo 26 del decreto-legge 10 agosto 2023, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 ottobre 2023, n. 136, in materia di proroga dell'applicazione dell'imposta straordinaria calcolata sull'incremento del margine di interesse e di destinazione dei proventi a misure di sostegno in favore dei titolari di mutui per l'acquisto o la ristrutturazione di unità immobiliari adibite ad abitazione ».

L'audizione informale è stata svolta dalle 14.30 alle 14.40.

Audizione informale, in videoconferenza, di rappresentanti dell'Associazione per la difesa degli utenti dei servizi bancari e finanziari (ADUSBEF), nell'ambito dell'esame della proposta di legge C. 1749 Francesco Silvestri, recante « Modifiche all'articolo 26 del decreto-legge 10 agosto 2023, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 ottobre 2023, n. 136, in materia di proroga dell'applicazione dell'imposta straordinaria calcolata sull'incremento del margine di interesse e di destinazione dei proventi a misure di

sostegno in favore dei titolari di mutui per l'acquisto o la ristrutturazione di unità immobiliari adibite ad abitazione ».

L'audizione informale è stata svolta dalle 14.40 alle 14.55.

Audizione informale, in videoconferenza, di rappresentanti della Federazione autonoma bancari italiani (FABI), nell'ambito dell'esame della proposta di legge C. 1749 Francesco Silvestri, recante « Modifiche all'articolo 26 del decreto-legge 10 agosto 2023, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 ottobre 2023, n. 136, in materia di proroga dell'applicazione dell'imposta straordinaria calcolata sull'incremento del margine di interesse e di destinazione dei proventi a misure di sostegno in favore dei titolari di mutui per l'acquisto o la ristrutturazione di unità immobiliari adibite ad abitazione ».

L'audizione informale è stata svolta dalle 14.55 alle 15.05.

Audizione informale, in videoconferenza, di rappresentanti di NOMISMA, nell'ambito dell'esame della proposta di legge C. 1749 Francesco Silvestri, recante « Modifiche all'articolo 26 del decreto-legge 10 agosto 2023, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 ottobre 2023, n. 136, in materia di proroga dell'applicazione dell'imposta straordinaria calcolata sull'incremento del margine di interesse e di destinazione dei proventi a misure di sostegno in favore dei titolari di mutui per l'acquisto o la ristrutturazione di unità immobiliari adibite ad abitazione ».

L'audizione informale è stata svolta dalle 15.05 alle 15.15.

ERRATA CORRIGE

Nel *Bollettino delle Giunte e delle Commissioni parlamentari* n. 381 del 9 ottobre 2024, a pagina 115, prima colonna, quarantacinquesima riga, la parola: « rinvio » è sostituita dalla seguente: « conclusione ».

VII COMMISSIONE PERMANENTE**(Cultura, scienza e istruzione)****S O M M A R I O**

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	17
ATTI DEL GOVERNO:	
Sulla pubblicità dei lavori	18
Schema di decreto del Presidente della Repubblica recante regolamento concernente la definizione del quadro orario degli insegnamenti e degli specifici risultati di apprendimento del percorso liceale del <i>made in Italy</i> , integrativo del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 89. Atto n. 214 (<i>Esame, ai sensi dell'articolo 143, comma 4, del regolamento, e rinvio</i>)	18
ATTI DELL'UNIONE EUROPEA:	
Sulla pubblicità dei lavori	20
Programma di lavoro della Commissione per il 2024 – Trasformare il presente e prepararsi al futuro.	
Relazione programmatica sulla partecipazione dell'Italia all'Unione europea nell'anno 2024. Doc. LXXXVI, n. 2 (<i>Esame congiunto e rinvio</i>)	21
INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA:	
Sulla pubblicità dei lavori	23
5-02933 Manzi: Iniziative per garantire agli atenei pubblici i fondi necessari per lo svolgimento delle attività istituzionali e per la valorizzazione della ricerca e della didattica	23
ALLEGATO 1 (<i>Testo della risposta</i>)	25
5-02934 Caso: Iniziative per garantire agli atenei pubblici le risorse necessarie per eliminare le divergenze tra territori e per garantire la loro competitività rispetto agli atenei non statali e telematici	23
ALLEGATO 2 (<i>Testo della risposta</i>)	27
5-02935 Tassinari: Informazioni circa lo stato di avanzamento della Missione 4, Componente 1 – Riforma 1.7 del PNRR, per la realizzazione di alloggi per gli studenti universitari ..	24
ALLEGATO 3 (<i>Testo della risposta</i>)	29

**UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO
DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI***Giovedì 10 ottobre 2024.*

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle
11.55 alle 12.05.

ATTI DEL GOVERNO*Giovedì 10 ottobre 2024. — Presidenza
del presidente Federico MOLLICONE.***La seduta comincia alle 12.05.**

Sulla pubblicità dei lavori.

Federico MOLLICONE, *presidente*, avverte che il gruppo di FdI ha chiesto che la pubblicità dei lavori sia assicurata anche attraverso il sistema di ripresa audiovisivo a circuito chiuso. Non essendovi obiezioni, ne dispone l'attivazione.

Schema di decreto del Presidente della Repubblica recante regolamento concernente la definizione del quadro orario degli insegnamenti e degli specifici risultati di apprendimento del percorso liceale del *made in Italy*, integrativo del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 89.

Atto n. 214.

(*Esame, ai sensi dell'articolo 143, comma 4, del regolamento, e rinvio*).

La Commissione inizia l'esame dello schema di decreto all'ordine del giorno.

Federico MOLLICONE, *presidente*, in sostituzione del relatore, impossibilitato ad intervenire nella seduta odierna, riferisce che la Commissione è chiamata ad esprimere, entro il 1° novembre 2024, un parere sull'Atto del Governo n. 214, che, in attuazione di quanto previsto dall'articolo 18, comma 2, della legge 27 dicembre 2023, n. 206, reca lo schema di decreto del Presidente della Repubblica recante regolamento concernente la definizione del quadro orario degli insegnamenti e degli specifici risultati di apprendimento del percorso liceale del *made in Italy*.

Evidenzia che lo schema di decreto del Presidente della Repubblica in esame è composto da 4 articoli e 3 allegati e, come detto, è adottato ai sensi del comma 2 del citato articolo 18, a norma del quale la definizione del quadro orario degli insegnamenti e degli specifici risultati di apprendimento del percorso liceale del *made in Italy* è demandata a un regolamento da emanare su proposta del Ministro dell'istruzione e del merito, acquisito il parere della Conferenza unificata, ai sensi dell'articolo 17, comma 2, della legge 23 agosto

1988, n. 400, e cioè previa deliberazione del Consiglio dei ministri, sentito il Consiglio di Stato e previo parere delle Commissioni parlamentari competenti in materia. Il regolamento dovrà recare integrazione del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 89, in materia di assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei, e deve essere emanato nel rispetto delle Linee guida per le discipline STEM approvate con il decreto ministeriale n. 184 del 15 settembre 2023.

Ricorda preliminarmente che, ai sensi del combinato disposto dei commi 4 e 5 del medesimo articolo 18, le classi prime dei percorsi liceali del *made in Italy* sono già state attivate, nell'anno scolastico 2024/2025, su richiesta delle istituzioni scolastiche, mediante la confluenza in esse di un pari numero di classi prime del liceo delle scienze umane, opzione economico-sociale, subordinatamente alla disponibilità delle occorrenti risorse umane, strumentali e finanziarie, nel limite di quelle disponibili a legislazione vigente nonché all'assenza di esuberi di personale in una o più classi di concorso e, comunque, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica. L'attivazione delle classi prime è stata prevista sulla base di un piano degli studi e di un quadro orario specificamente previsti per il primo biennio, e che risultano ora confermati nella disciplina a regime recata dal presente schema di decreto.

Venendo al contenuto dello schema di decreto, rileva che l'articolo 1, enuncia l'oggetto del regolamento, precisando che esso definisce il quadro orario degli insegnamenti e gli specifici risultati di apprendimento del percorso liceale del *made in Italy*, in attuazione dell'articolo 18 citato.

L'articolo 2 modifica in più punti il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 89 del 2010, inserendo nel sistema dei licei, il liceo del *made in Italy*: nuovo percorso indirizzato allo studio delle scienze economiche e giuridiche collegate alla promozione, gestione e valorizzazione degli specifici settori produttivi del *made in Italy*. Oltre a tutti i necessari riferimenti testuali al nuovo li-

ceo, sono aggiunti al suddetto regolamento gli Allegati:

A-bis, relativo al profilo educativo, culturale e professionale del liceo del *made in Italy*;

A-ter, concernente le Indicazioni nazionali riguardanti gli obiettivi specifici di apprendimento in relazione alle attività e agli insegnamenti compresi nel piano degli studi del liceo del *made in Italy*; – G-bis, che reca il piano degli studi del liceo.

L'articolo 3 dispone che il nuovo percorso liceale sia oggetto di monitoraggio e valutazione, ai sensi dell'articolo 18, comma 6, della legge n. 206 del 2023. Quest'ultimo prevede che tali attività siano svolte da un tavolo nazionale, coordinato dal Ministero dell'istruzione e del merito, di cui fanno parte rappresentanti dei Ministeri interessati, delle regioni e degli enti locali e le parti sociali, che opera avvalendosi anche dell'assistenza tecnica dell'Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione (INVALSI) e formazione e dell'Istituto nazionale di documentazione, innovazione e ricerca educativa (INDIRE).

L'articolo 4 reca la clausola di invarianza finanziaria.

Venendo agli allegati, evidenzia che è certamente in essi che si concentra la parte sostanziale dello schema di regolamento in esame.

L'Allegato 1 inserisce nel decreto del Presidente della Repubblica n. 89 del 2010 l'Allegato A-bis, con cui si delinea il profilo educativo, culturale e professionale (cosiddetto PECUP) specifico del liceo del *made in Italy*. In particolare, si prevede che il percorso del liceo del *made in Italy* è, come già ricordato, indirizzato allo studio delle scienze economiche e giuridiche collegate alla promozione, gestione e valorizzazione degli specifici settori produttivi del *made in Italy*. Esso guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per cogliere la complessità e la pluralità degli scenari storico-geografici, artistico-culturali ed economico-produttivi ca-

ratterizzanti l'evoluzione e l'affermazione del *made in Italy*, oltre che ad acquisire la comprensione dei processi di internazionalizzazione delle imprese, dei principi e degli strumenti per la gestione d'impresa, nonché delle tecniche e delle strategie di mercato per le imprese del *made in Italy*.

L'Allegato 2 introduce nel corpo del decreto del Presidente della Repubblica 89 del 2010 l'Allegato A-ter, che reca le indicazioni nazionali riguardanti gli obiettivi specifici di apprendimento in relazione alle attività e agli insegnamenti compresi nel piano degli studi del liceo del *made in Italy*. Tali indicazioni, in raccordo con il PECUP di cui all'Allegato A-bis, rappresentano la base sulla quale le istituzioni scolastiche strutturano la propria offerta formativa, i docenti costruiscono i propri percorsi didattici e gli studenti sono messi in condizione di raggiungere gli obiettivi di apprendimento e di maturare le competenze proprie del liceo del *made in Italy*.

Le indicazioni nazionali declinano gli obiettivi di apprendimento chiamati a realizzare il profilo educativo, culturale e professionale del liceo del *made in Italy* nelle discipline individuate, che sono le seguenti: lingua e letteratura italiana; storia e geografia; filosofia; economia politica/scienze economiche per il *made in Italy*; diritto/scienze giuridiche per il *made in Italy*; lingua e cultura straniera 1; lingua e cultura straniera 2; matematica; fisica; scienze naturali; storia dell'arte e del design; scienze motorie e sportive.

A queste si affiancano, oltre ai percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO) (ex alternanza scuola-lavoro), due percorsi laboratoriali interdisciplinari: uno di ambito umanistico-linguistico denominato «cultura e comunicazione del *made in Italy*», e l'altro di ambito scientifico-giuridico-economico denominato «dai distretti ai mercati globali: strumenti e strategie per il *made in Italy*».

Nell'Allegato A-ter sono quindi descritte nel dettaglio le indicazioni previste per ciascuna singola materia, e sono definite le linee generali e le competenze legate all'insegnamento della stessa e gli obiettivi spe-

cifici di apprendimento nei due bienni e nell'anno finale.

L'Allegato 3 del regolamento in esame contiene l'Allegato G-bis, introdotto nel decreto del Presidente della Repubblica n. 89 del 2010, con cui è definito il Piano di studi del percorso liceale del *made in Italy*, comprensivo dell'indicazione delle classi di concorso cui è affidato l'insegnamento delle discipline ivi previste.

Gli elementi più caratterizzanti il piano di studi del nuovo percorso liceale, che emergono in particolare dal confronto con il piano di studi del liceo delle scienze umane, opzione economico-sociale (da cui il nuovo liceo sostanzialmente deriva), sono i seguenti:

lo sdoppiamento dell'insegnamento « Diritto ed economia politica » (previsto per 99 ore annuali, dal primo al quinto anno, nel liceo delle scienze umane, opzione economico-sociale) in due distinte materie « Diritto » ed « Economia politica » (da 99 ore annuali l'una), che poi, dal terzo anno al quinto anno, diventano rispettivamente « Scienze giuridiche per il *made in Italy* » e « Scienze economiche per il *made in Italy* » (ancora, 99 ore annuali l'una); il conseguente raddoppio del monte orario va a scapito dell'insegnamento « Scienze umane » (Antropologia, Metodologia della ricerca, Psicologia, Sociologia), che del resto caratterizzava il liceo delle scienze umane ed era ivi previsto, anche per l'opzione economico-sociale, per 99 ore annuali, dal primo al quinto anno;

il cambio di denominazione (e parzialmente, del programma) dell'insegnamento « Storia dell'arte » in « Storia dell'arte e del *design* », e il suo anticipo al primo biennio, per 33 ore annuali, a scapito dell'insegnamento della « Lingua e cultura straniera 2 », che passa da 99 a 66 ore annuali. Questa differenza rispetto al liceo delle scienze umane, opzione economico-sociale, viene meno in relazione all'ultimo triennio, quando le ore annuali dedicate alle due citate materie passano, rispettivamente, a 66 e 99;

l'introduzione dei due laboratori interdisciplinari di cui si è dato conto sopra,

rispettivamente di ambito umanistico-linguistico (denominato « cultura e comunicazione del *made in Italy* ») e di ambito scientifico-giuridico-economico (denominato « dai distretti ai mercati globali: strumenti e strategie per il *made in Italy* »), cui è dedicato un monte orario complessivo quinquennale di 180 ore (90 a laboratorio), a partire dal secondo anno (30 ore) e poi a crescere per i successivi (40, 50 e 60 ore nel triennio finale);

l'incremento di 30 ore dell'orario minimo dedicato, nel quinquennio, ai percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO), e la previsione dello svolgimento di 20 ore di tali percorsi già a partire già dal secondo anno;

la precisazione secondo cui l'insegnamento, nella lingua straniera 1, dei contenuti di un'altra disciplina non linguistica (CLIL) è previsto per una disciplina caratterizzante il percorso liceale, e la previsione che esso si sviluppi nel terzo, quarto e quinto anno di corso, per almeno un terzo del monte ore annuale della disciplina prescelta.

Nessun altro chiedendo di intervenire rinvia il seguito dell'esame ad altra seduta.

La seduta termina alle 12.10.

ATTI DELL'UNIONE EUROPEA

Giovedì 10 ottobre 2024. — Presidenza del presidente Federico MOLLICONE.

La seduta comincia alle 12.10.

Sulla pubblicità dei lavori.

Federico MOLLICONE, *presidente*, avverte che il gruppo di FdI ha chiesto che la pubblicità dei lavori sia assicurata anche attraverso il sistema di ripresa audiovisivo a circuito chiuso. Non essendovi obiezioni, ne dispone l'attivazione.

Programma di lavoro della Commissione per il 2024
– Trasformare il presente e prepararsi al futuro.
COM(2023) 638 final.

Relazione programmatica sulla partecipazione dell'Italia all'Unione europea nell'anno 2024.
Doc. LXXXVI, n. 2.

(Esame congiunto e rinvio).

La Commissione inizia l'esame congiunto dei provvedimenti in oggetto.

Federico MOLLICONE, *presidente* ricorda che la Commissione è chiamata a esprimere sui documenti in esame un parere alla XIV Commissione, la quale, a sua volta, a conclusione dell'esame congiunto, procederà all'approvazione di una relazione per l'Assemblea, avente ad oggetto i predetti atti. Cede quindi la parola alla relatrice, on. Di Maggio, per lo svolgimento della relazione illustrativa.

Grazia DI MAGGIO (FDI), *relatrice*, riferisce che la VII Commissione Cultura, scienza e istruzione avvia oggi l'esame congiunto, per i profili di competenza e ai fini del parere da rendere alla XIV Commissione, della relazione programmatica del Governo sulla partecipazione dell'Italia all'Unione europea per il 2024 e del programma di lavoro della Commissione europea per il 2024.

Ricorda preliminarmente che la relazione programmatica è predisposta ai sensi dell'articolo 13 della legge n. 234 del 2012, secondo il quale il Governo presenta ogni anno, entro il 31 dicembre, una relazione recante gli obiettivi, le priorità e gli orientamenti che il Governo intende seguire a livello europeo nell'anno successivo.

Essa è esaminata congiuntamente con il programma annuale di lavoro della Commissione europea, o con altri strumenti di programmazione politica e legislativa dell'UE, come previsto dal parere della Giunta per il regolamento della Camera del 14 luglio 2010. In base a tale parere i due documenti sono esaminati dalla Commissione Politiche dell'Unione europea e in sede consultiva – per i profili ricadenti

nell'ambito delle rispettive competenze – da tutte le Commissioni permanenti. Infine ha luogo la discussione in Assemblea che solitamente si conclude con l'approvazione di atti di indirizzo al Governo.

Per le Commissioni permanenti tale esame congiunto dovrebbe rappresentare una proficua opportunità per conoscere e valutare le priorità, politiche e legislative per l'anno in corso nei diversi ambiti settoriali, della Commissione europea e del Governo.

Rileva quindi che purtroppo, l'esame di questi documenti viene ogni anno avviato con grande ritardo limitando la possibilità di uno scrutinio di merito attento ed approfondito.

In particolare l'esame dei due documenti quest'anno, in ragione della fine, nello scorso luglio, della legislatura europea 2019-2024 e del conseguente riavvio di un nuovo ciclo politico ed istituzionale europeo 2024-2029, tuttora in corso, è divenuto in larga misura privo di rilevanza.

Per un verso, il programma di lavoro della Commissione europea si è esaurito nei primi mesi dell'anno in corso, con l'ultima sessione del Parlamento europeo nello scorso aprile.

Per altro verso, la relazione programmatica del Governo contiene indicazioni nette ed importanti sugli obiettivi dell'Italia in merito alle politiche dell'UE, ma indica poi obiettivi e azioni previste in merito a 138 «dossier» specifici, relativi a singole questioni o proposte legislative dell'UE che risultano non più aggiornate agli sviluppi intervenuti nelle ultime settimane della passata legislatura europea.

Tuttavia sottolinea che la finalità ultima della procedura di esame dei documenti programmatici nazionali ed europei che ho richiamato in premessa, è quella di consentire alla Camera dei deputati di concorrere alla definizione delle grandi priorità della politica europea. Ed in questa fase a livello di Unione europea si stanno appunto stabilendo, in particolare nell'ambito del percorso che porterà alla nomina della nuova Commissione europea, gli obiettivi del prossimo ciclo politico quinquennale dell'Unione.

Ricorda, a questo riguardo, che il Consiglio europeo del 27 giugno scorso, subito dopo le elezioni per il rinnovo del Parlamento europeo, ha approvato l'Agenda strategica dell'Unione, che costituisce la base politica per i programmi di lavoro delle altre istituzioni dell'UE e per pianificare i lavori del Consiglio europeo. Tenendo conto delle priorità dettate dall'Agenda, nel luglio scorso la Presidente rieletta della Commissione europea – Ursula von der Leyen – ha presentato al Parlamento europeo gli orientamenti politici della Commissione stessa per il 2024-2029.

Ritiene pertanto che – fatto salvo il richiamo ad alcuni indirizzi di fondo contenuti nella relazione programmatica del Governo – la seduta di oggi possa costituire un'utile occasione di esame, per i profili di competenza, degli orientamenti politici della Commissione, così come ulteriormente declinati nelle lettere di incarico indirizzate dalla Presidente von der Leyen a ciascun commissario designato.

Questo approccio è peraltro seguito anche dalla Commissione politiche Ue della Camera dei deputati alla quale la VII Commissione renderà il parere.

In particolare, in tali orientamenti ampio spazio è dedicato alle politiche rivolte ai giovani, tra cui segnalo in primo luogo, in quanto di nostro interesse, l'annuncio rafforzamento del programma di mobilità Erasmus+, che dovrebbe rivolgersi ad un numero più ampio di partecipanti ed essere esteso alla formazione professionale per promuovere lo sviluppo e la condivisione di conoscenze.

La Presidente von der Leyen ha preannunciato:

la presentazione di un Piano d'azione contro il cyberbullismo, per contrastare la crescente frequenza di abusi *online*;

l'adozione di iniziative per favorire la fruizione del patrimonio culturale europeo da parte dei cittadini e in particolare da parte dei giovani.

Le linee di intervento del prossimo ciclo istituzionale europeo sono tracciate con

maggiore dettaglio nelle lettere di incarico che la Presidente ha rivolto ai Commissari designati.

Com'è evidente dalla nuova denominazione adottata, in questo secondo mandato la Presidente von der Leyen attribuisce priorità alle politiche per i giovani e alla solidarietà tra generazioni. Pertanto al Commissario designato per l'Equità intergenerazionale, la gioventù, la cultura e lo sport, Glenn Micallef, vengono assegnati in questa prospettiva importanti obiettivi, in parte incidenti sulle nostre competenze, in parte su quelle di altre commissioni, quali:

presentare una Strategia sull'equità intergenerazionale volta a rafforzare la comunicazione tra le generazioni, garantire il rispetto dei loro interessi ed assicurare che le politiche odierne non danneggino le generazioni future;

dare seguito alle iniziative dell'Anno europeo della gioventù, svoltosi nel 2022;

contribuire alla creazione del Comitato consultivo dei giovani del Presidente, che fornirà consulenza sulle questioni che interessano i loro coetanei e fungerà da cassa di risonanza per le idee sviluppate dalla Commissione;

analizzare i rischi e le sfide derivanti dall'eccessivo tempo trascorso dai giovani davanti agli schermi e guidare il lavoro per l'adozione di un Piano d'azione contro il cyberbullismo;

contribuire all'indagine a livello europeo sugli impatti più ampi dei social media;

guidare, in collaborazione con altri membri del Collegio, l'attuazione della Strategia dell'UE sui diritti dell'infanzia;

continuare a promuovere la ricerca e l'innovazione tecnologica.

Con particolare riguardo alla cultura, al nuovo Commissario si richiede di sviluppare una nuova Bussola della Cultura, per guidare e sfruttare le molteplici dimensioni

della cultura, concentrandosi sul miglioramento delle condizioni di lavoro degli artisti e dei professionisti della cultura e sullo sblocco del potenziale di competitività delle industrie culturali e creative.

La seduta termina alle 12.15.

INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA

Giovedì 10 ottobre 2024. — Presidenza del presidente Federico MOLLICONE. — Interviene il Ministro dell'università e della ricerca Anna Maria Bernini.

La seduta comincia alle 14.

Sulla pubblicità dei lavori.

Federico MOLLICONE, *presidente*, avverte che la pubblicità dei lavori sarà assicurata anche mediante la trasmissione attraverso la *web-tv* della Camera dei deputati.

5-02933 Manzi: Iniziative per garantire agli atenei pubblici i fondi necessari per lo svolgimento delle attività istituzionali e per la valorizzazione della ricerca e della didattica.

Irene MANZI (PD-IDP) illustra l'interrogazione in titolo.

Il Ministro Anna Maria BERNINI risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato specificando che c'è, da parte del Governo, l'impegno a stabilizzare il fondo ordinario per la cifra di 9 miliardi nella prossima legge di bilancio (*vedi allegato 1*).

Irene MANZI (PD-IDP), replicando, si dichiara insoddisfatta della risposta fornita dal rappresentante del Governo richiamandosi anche alle recenti dichiarazioni di alcuni rettori che hanno lanciato un serio allarme circa le criticità derivanti dalla riduzione delle risorse stanziati dal Governo nel Fondo di finanziamento ordinario rispetto al 2023 nonché dai maggiori

oneri a carico del bilancio dei singoli atenei.

Evidenzia, quindi, come dagli elementi di risposta forniti dal ministro tali preoccupazioni non possono ritenersi certo diminuite riguardo al mantenimento dei medesimi standard di qualità dell'offerta formativa da parte delle Università statali forse anche a beneficio delle università telematiche.

Esprime, in fine, forti preoccupazioni sul fatto che in prospettiva le Università statali possano davvero garantire la didattica e la ricerca auspicando che, nell'ambito della discussione del disegno di legge di bilancio, la Commissione possa approfondire le criticità evidenziate anche mediante l'audizione di tutti gli *stakeholder* coinvolti a cominciare dalla CRUI.

5-02934 Caso: Iniziative per garantire agli atenei pubblici le risorse necessarie per eliminare le divergenze tra territori e per garantire la loro competitività rispetto agli atenei non statali e telematici.

Antonio CASO (M5S) illustra l'interrogazione in titolo.

Il Ministro Anna Maria BERNINI risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato specificando – come già chiarito rispondendo all'on. Manzi, che è totalmente falso affermare che c'è stato un taglio di 513 milioni. Si tratta di 173 milioni in meno, di cui 121 già anticipati lo scorso anno altrimenti bisognerebbe tenere conto di un miliardo e 200 milioni stanziati per l'*housing*, di 850 milioni stanziati per le borse di studio. Bisogna comparare dati omologhi. Aggiunge inoltre come il Governo abbia già provveduto a liberare ulteriori 50 milioni di euro che erano vincolati e che ora sono nella disponibilità degli Atenei (*vedi allegato 2*).

Antonio CASO (M5S), replicando, si dichiara insoddisfatto della risposta fornita dal rappresentante del Governo ribadendo come le risorse che garantiscono lo svolgimento delle proprie attività agli Atenei derivano sostanzialmente solo dal Fondo di finanziamento ordinario. Giudica quindi

non pertinente, rispetto ai quesiti posti nell'interrogazione a sua firma, il riferimento alle ulteriori risorse che attengono a diversi interventi di spesa.

Ribadisce quindi forti timori circa il destino di molte Università che, sulla base del disegno del Governo che emerge anche in quest'occasione, saranno danneggiate a beneficio di pochi Atenei.

5-02935 Tassinari: informazioni circa lo stato di avanzamento della Missione 4, Componente 1 – Riforma 1.7 del PNRR, per la realizzazione di alloggi per gli studenti universitari.

Rosaria TASSINARI (FI-PPE) illustra l'interrogazione in titolo.

Il Ministro Anna Maria BERNINI risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 3*).

Rosaria TASSINARI (FI-PPE), replicando, si dichiara soddisfatta della risposta fornita dal rappresentante del Governo e si unisce volentieri all'appello lanciato dalla ministra in questa sede volto a sollecitare anche i soggetti pubblici come Università, regioni e comuni a partecipare al bando per la realizzazione di ulteriori alloggi universitari.

Esprime quindi vivo apprezzamento per l'impegno del Governo volto a garantire il diritto allo studio anche attraverso le descritte misure relative all'*housing* universitario.

Federico MOLLICONE, *presidente*, dichiara concluso lo svolgimento delle interrogazioni all'ordine del giorno.

La seduta termina alle 14.30.

ALLEGATO 1

5-02933 Manzi: Iniziative per garantire agli atenei pubblici i fondi necessari per lo svolgimento delle attività istituzionali e per la valorizzazione della ricerca e della didattica.**TESTO DELLA RISPOSTA**

Ringrazio l'On. Manzi e il gruppo del Partito Democratico per darmi l'occasione di tornare su un tema che mi sta a cuore, perché riguarda tutto il sistema universitario e il suo finanziamento, su cui è necessaria la massima chiarezza e trasparenza.

Da una parte ci sono le risorse. Dall'altra c'è come spendiamo queste risorse.

Ho già avuto modo di ricordare all'onorevole Manzi e al Parlamento che il Fondo di finanziamento ordinario non è l'unica fonte di sostegno per i nostri atenei.

Negli ultimi anni, da 7 miliardi e mezzo, siamo arrivati a finanziarlo per oltre 9 miliardi, anche per venire incontro alle esigenze dovute alla pandemia e al *post* pandemia. A partire da quest'anno e per i prossimi due anni, c'è in legge di bilancio il nostro impegno a stabilizzare il fondo su questa cifra.

Per l'anno in corso, lo voglio sottolineare, il fondo non beneficia del contributo straordinario ricevuto nel 2023 legato al PNRR, e torna a valori standardizzati, comunque superiori al 2022.

Per quanto riguarda la cifra, è totalmente falso affermare che c'è stato un taglio di 513 milioni. Si tratta di 173 milioni in meno, di cui 121 già anticipati lo scorso anno. Queste sono le cifre. Questi i dati reali.

A dimostrazione che i nostri atenei non sono in condizioni di difficoltà economiche lo certificano i loro stessi bilanci, sono in attivo di un miliardo. Tutti in attivo. E questo perché negli ultimi anni hanno avuto la possibilità di accedere a un ventaglio mai così vario e vasto di risorse.

Ricordo solo a titolo d'esempio i quasi 11 miliardi di euro messi a disposizione dal PNRR, sia per l'università sia per la ri-

cerca, destinati al periodo 2022-2026, ancora in corso di erogazione – le famose ore uomo – e dal Piano nazionale per gli investimenti complementari (PNC) che è una ulteriore fonte di finanziamento di cui si stanno giovando le Università.

Fondi aggiuntivi che contribuiscono a rafforzare il sistema universitario italiano, rendendolo più competitivo e all'avanguardia in ambito internazionale.

Non basta. Il Governo ha destinato ulteriori risorse come gli 1,2 miliardi del piano per gli studentati e 850 milioni per le borse di studio con un finanziamento storico, mai verificatosi prima d'ora. Si tratta di dati certi e verificabili non solo sul nostro sito ma anche su quello del Ministero dell'economia e delle finanze. Si tratta di stanziamenti mai avuti fino ad ora.

Fin qui l'aspetto puramente finanziario.

Ma il vero tema, cari colleghi, è come investiamo queste risorse, come le distribuiamo, e anche quale *governance* vogliamo dare ai nostri atenei. Su questo tema ho chiesto il sostegno della Conferenza dei Rettori – il cui approccio collaborativo mi ha molto confortato – in particolare per comprendere in che modo questi fondi devono essere distribuiti perché si tratta di fondi tratti direttamente dalle tasche dei contribuenti. Per tale motivo è stata creata una commissione di cui fanno parte tutti i nostri *stakeholder*, dalla CRUI agli organi che assistono abitualmente li Ministero dell'università come l'anvur, il consiglio universitario nazionale, il consiglio degli studenti universitari e altri, per lavorare sulla *governance* e per dare un nuovo assetto al fondo di finanziamento ordinario che al momento prevede dei vincoli che non sono compatibili con la realtà attuale.

Già adesso – e spiace che questo dato non venga sufficientemente evidenziato – abbiamo liberato 50 milioni del Fondo di finanziamento ordinario che sono già a disposizione degli atenei perché li impieghino come meglio credono, nel rispetto

della loro autonomia e abbiamo reso flessibile l'attuazione del Piano straordinario di reclutamento.

Ma anche nella consapevolezza reciproca che maggiore autonomia deve essere anche sinonimo di maggiore responsabilità.

ALLEGATO 2

5-02934 Caso: Iniziative per garantire agli atenei pubblici le risorse necessarie per eliminare le divergenze tra territori e per garantire la loro competitività rispetto agli atenei non statali e telematici.**TESTO DELLA RISPOSTA**

Ringrazio l'On. Caso e il gruppo Movimento 5 stelle.

Mi ricollego all'interrogazione precedente, per ribadire un dato di realtà. Non è sufficiente stanziare le risorse, è necessario garantirne un impiego responsabile. Questo tema l'ho già chiarito con la Conferenza dei rettori perché le università ricevono diversi fondi, diversi fondi provenienti da diverse fonti ma ciò che dobbiamo fare è dare conto di questi fondi perché a ogni forma di autonomia didattica, formativa, organizzativa gestionale e di *governance*, corrisponde una responsabilità soprattutto per le università pubbliche nei confronti dei contribuenti, sia con riferimento alle risorse ordinarie che a quelle straordinarie.

Sono disponibile ad approfondire questo tema in qualunque momento e ricordo che per quanto riguarda i piani assunzionali abbiamo raggiunto il target massimo di assunzioni di professori ordinari e associati, come non era mai accaduto prima. Tuttavia è necessario individuare *target* precisi, cosa occorre realmente se vogliamo spendere bene i nostri soldi.

Ho già detto che l'FFO così come è impostato oggi non garantisce quei margini di flessibilità – e quindi di responsabilità – necessari a una università in continua evoluzione, al passo con i tempi, con i cambiamenti sociali e del mercato del lavoro.

Ripeto che abbiamo liberato 50 milioni che entrano nella disponibilità, e discrezionalità degli atenei. Dunque quando si contano con il segno negativo dei numeri dobbiamo contare anche quelli con il segno positivo.

Ma è chiaro che questo intervento *una tantum* non basta. Il meccanismo di finanziamento ordinario va cambiato. È neces-

sario modificare la struttura della ripartizione, aggiornando i criteri e superando alcune rigidità.

Bisogna soprattutto valutare nuovi indicatori alla luce delle esigenze dei singoli atenei e rivedere parametri chiave. Non tutti gli atenei hanno lo stesso assetto dimensionale e hanno le stesse esigenze: penso al costo *standard* studente e ad altre forme di premialità.

Alcuni elementi di vincolo non hanno più ragione di esistere. Serve un cambio di paradigma, anche in vista del miglior utilizzo possibile di queste risorse. Il messaggio che voglio dare è che non basta individuare le risorse ma è importante anche comprendere come queste risorse sono allocate e spese, di cui tutti noi che lavoriamo nel pubblico dobbiamo rendere conto.

Le grandi direttrici sono tre: l'internazionalizzazione, incentivando la partecipazione dell'Italia ai processi decisionali europei e internazionali nei settori dell'alta formazione e della ricerca e l'attrattività di docenti e ricercatori.

Poi c'è il diritto allo studio: occorre potenziare l'offerta formativa e supportare le fasce più deboli. In ultimo vi è l'esigenza di incentivare la flessibilità nella gestione dei fondi insieme ad una maggiore trasparenza, efficienza e operatività nell'organizzazione dei bilanci degli atenei.

La commissione che si è costituita e che a brevissimo si insedierà, si occuperà proprio di questo: efficienza, trasparenza e maggiore comprensione da parte di tutti circa i fondi che vengono stanziati dal Ministero dell'università sui singoli atenei.

L'idea è quella di intervenire per rendere più tarati, più mirati, e naturalmente più soddisfacenti i finanziamenti destinati alle università. Saranno poi queste ultime,

in ragione della programmazione effettuata a monte, a utilizzare tali risorse sulla base delle specifiche esigenze, nell'ambito della loro autonomia didattica, patrimoniale e contabile.

Spendere bene per spendere meglio.

Questo è solo l'inizio di un percorso. Stiamo stabilizzando la crescita, anche finanziaria, degli atenei avvenuta in questi anni. Un obiettivo che per essere realizzato deve essere comune a tutte le componenti di questo sistema. Si cresce solo insieme.

ALLEGATO 3

5-02935 Tassinari: Informazioni circa lo stato di avanzamento della Missione 4, Componente 1 – Riforma 1.7 del PNRR, per la realizzazione di alloggi per gli studenti universitari.

TESTO DELLA RISPOSTA

Ringrazio l'On. Tassinari e il gruppo di Forza Italia.

Questo tema ci sta particolarmente a cuore proprio perché il tema dell'*housing* non è legato solo all'organizzazione o alla gestione di alloggi per studenti ma è un tema etico e sociale.

Il Ministero dell'università e della ricerca sta affrontando per la prima volta in maniera strutturata – ci tengo a evidenziarlo – il tema dell'«*housing* universitario». È certamente una delle tante sfaccettature della tutela del diritto allo studio ma è altrettanto evidente che garantire posti letto agli studenti fuori sede richiede competenze e responsabilità trasversali. Questo è il motivo per cui dopo aver organizzato gruppi di lavoro, cabine di regia e aver cercato di mettere insieme tutti i referenti che compongono questo grande progetto abbiamo nominato un Commissario straordinario per l'*housing* perché il nostro obiettivo è realizzare 60.000 posti letto. Questo obiettivo non solo non lo abbiamo abbassato ma abbiamo aumentato i fondi portandoli da 800 milioni a un miliardo e 200 milioni. Lo scorso febbraio abbiamo pubblicato l'avviso di cui parla l'on. Tassinari che è un investimento senza precedenti nella storia di questo Paese, grazie certamente ai fondi del PNRR ma anche grazie alla volontà del Governo di non tirarsi indietro.

Dopo solo 7 mesi dalla pubblicazione dell'avviso siamo a questo punto: 10.000 nuovi posti letto ammissibili al finanziamento a fronte di oltre 130 domande pervenute per quasi 23.000 posti. Ovviamente c'è una Commissione che valuta se

la consistenza delle domande è compatibile con i requisiti del bando.

La partecipazione dei privati per il raggiungimento di questo obiettivo è stata di importanza cruciale – su questo punto consentitemi una chiosa particolare per chiarire che non sono solo i privati che devono o possono partecipare, ma possono partecipare anche soggetti pubblici comunque configurati come università, comuni, regioni – per il momento senza il supporto di imprese che hanno creduto nel valore etico e sociale degli studentati noi oggi non avremmo questi numeri. Ma non basta: il MUR, insieme al Commissario straordinario, ing. Emanuela Manenti, e a tutta la struttura di missione, ha girato per tre mesi in tutta Italia per sensibilizzare soggetti, soprattutto pubblici, ma anche privati, sul tema, per rendere noto il bando – che alcuni non conoscevano –, per spiegare i vantaggi economici, sociali e di rigenerazione urbana che lo studentato porta con sé. Soprattutto i vantaggi sociali perché il tema economico è anzi, probabilmente, quello che tiene lontani i soggetti dal bando.

Spiace dover constatare che la risposta da parte del settore pubblico – atenei, regioni, comuni – è stata veramente debole, poco più dell'1 per cento, quindi quasi inesistente.

Dunque approfitto di questa sede così prestigiosa per fare un appello a tutti loro affinché partecipino al bando e ci aiutino a raggiungere il *target* dei 60.000 posti letto entro il 2026.

Ne sono convinta. Si vince insieme. Unendo le forze. Il *target* lo raggiunge la squadra Paese, non il Mur.

Quello che vogliamo realizzare è un *housing* sociale. I nostri ragazzi, capaci e meritevoli, hanno bisogno di alloggi, di case, non di alberghi a cinque stelle, perché quella casa costituirà la base per poter vivere serenamente la loro esperienza universitaria.

Il Governo c'è ed è al fianco dei nostri ragazzi: lo studio e la formazione non devono essere un privilegio di pochi, ma un diritto di tutti. Chiediamo dunque al settore pubblico di essere con noi e di condividere la responsabilità di questo bando che rimane aperto fino al 2026.

XIV COMMISSIONE PERMANENTE

(Politiche dell'Unione europea)

S O M M A R I O

SEDE CONSULTIVA:

Ratifica ed esecuzione della Convenzione tra il Governo della Repubblica italiana e la Repubblica del Kosovo per eliminare le doppie imposizioni in materia di imposte sul reddito e per prevenire l'evasione e l'elusione fiscale, con Protocollo, fatta a Pristina il 22 giugno 2021. C. 2029 Governo, approvato dal Senato (Parere alla III Commissione) (<i>Esame e conclusione – Parere favorevole</i>)	31
ALLEGATO 1 (Parere approvato dalla Commissione)	34
Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica popolare cinese per eliminare le doppie imposizioni in materia di imposte sul reddito e per prevenire le evasioni e le elusioni fiscali, con Protocollo, fatto a Roma il 23 marzo 2019. C. 2030 Governo, approvato dal Senato (Parere alla III Commissione) (<i>Esame e conclusione – Parere favorevole</i>)	32
ALLEGATO 2 (Parere approvato dalla Commissione)	35

SEDE CONSULTIVA

Giovedì 10 ottobre 2024. — Presidenza del presidente Alessandro GIGLIO VIGNA.

La seduta comincia alle 9.05.

Ratifica ed esecuzione della Convenzione tra il Governo della Repubblica italiana e la Repubblica del Kosovo per eliminare le doppie imposizioni in materia di imposte sul reddito e per prevenire l'evasione e l'elusione fiscale, con Protocollo, fatta a Pristina il 22 giugno 2021.

C. 2029 Governo, approvato dal Senato.
(Parere alla III Commissione).

(*Esame e conclusione – Parere favorevole*).

La Commissione inizia l'esame del provvedimento.

Alessia AMBROSI (FDI), *relatrice*, ricorda che la Commissione è chiamata a

esprimere il parere di competenza alla III Commissione sul disegno di legge, approvato dal Senato l'11 settembre scorso (A.S. 1089), recante la ratifica ed esecuzione della Convenzione tra il Governo della Repubblica italiana e la Repubblica del Kosovo per eliminare le doppie imposizioni in materia di imposte sul reddito e per prevenire l'evasione e l'elusione fiscale, con Protocollo, fatta a Pristina il 22 giugno 2021.

Evidenzia come la Convenzione disciplini in maniera più efficiente ed equilibrata gli aspetti di fiscalità diretti concernenti le relazioni economiche poste in essere tra i soggetti, persone fisiche e giuridiche, residenti nei due Paesi, mirando alla eliminazione di fenomeni di doppia imposizione sui redditi delle persone fisiche, delle società e sulle attività produttive nonché ad una equilibrata ripartizione della materia imponibile.

Ricorda che tale strumento, con il recepimento e l'attuazione delle raccoman-

dazioni individuate nell'ambito del progetto BEPS (*Base Erosion and Profit Shifting*) dell'OCSE, volto a proteggere le basi imponibili offrendo maggiore certezza e prevedibilità ai contribuenti, consentirà di tutelare maggiormente gli interessi dell'Amministrazione finanziaria italiana, oltre a creare il quadro giuridico necessario per permettere agli operatori economici italiani di operare in Kosovo in condizioni concorrenziali rispetto agli attori di altri Paesi che già si sono dotati di un analogo strumento giuridico.

L'intesa, conformandosi al modello di convenzione fiscale contro le doppie imposizioni concordato in sede OCSE, si compone di trenta articoli e di un protocollo. Ricorda che l'Italia ha attualmente stipulato convenzioni contro le doppie imposizioni con oltre 80 Stati esteri, utilizzando, di massima, lo schema predisposto dall'OCSE. Tale modello rappresenta, nello svolgimento delle attività di redazione e negoziazione dei trattati bilaterali, il punto di riferimento per tutti gli Stati membri e, talvolta, anche per gli Stati non aderenti all'Organizzazione.

Venendo ai contenuti, osserva che il primo capitolo individua il campo di applicazione (articoli 1 e 2); il secondo detta le definizioni (articoli 3-5); il terzo precisa l'imposizione dei redditi (articoli 6-21); il quarto delinea i metodi per eliminare la doppia imposizione (articolo 22); il quinto reca disposizioni particolari (articoli 23-28), mentre il sesto contiene le disposizioni finali.

Il disegno di legge si compone di 4 articoli. Gli articoli 1 e 2 contengono le consuete clausole di autorizzazione alla ratifica e di ordine di esecuzione. L'articolo 3 contiene la clausola di invarianza finanziari, mentre l'articolo 4 regola l'entrata in vigore della legge di autorizzazione alla ratifica.

Sottolinea come le disposizioni della Convenzione in esame, ispirandosi al modello delle convenzioni sulle doppie imposizioni elaborato in sede OCSE ed utilizzato da tutti gli Stati membri dell'Unione europea, non presenti criticità sotto il profilo della compatibilità con l'ordinamento dell'U-

nione europea, come peraltro ribadito dall'articolo 29, paragrafo 3, della medesima Convenzione.

Al di là dei contenuti dell'intesa, rileva conclusivamente che, sin dalla proclamazione dell'indipendenza, l'Italia ha convintamente sostenuto Pristina nel processo d'integrazione europea, in piena coerenza con la visione italiana di un'Europa allargata e stabile, in cui tutti i Paesi dell'area possano beneficiare dei vantaggi dell'adesione all'UE: questo accordo, sottolinea, va quindi nella giusta direzione agevolando il complesso percorso di rafforzamento dello Stato di diritto e della Pubblica Amministrazione in atto in Kosovo, fortemente voluto dalle Istituzioni europee.

Alla luce della disamina svolta, propone pertanto la formulazione di un parere favorevole (*vedi allegato 1*).

Nessun altro chiedendo di intervenire, la Commissione approva la proposta di parere della relatrice.

Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica popolare cinese per eliminare le doppie imposizioni in materia di imposte sul reddito e per prevenire le evasioni e le elusioni fiscali, con Protocollo, fatto a Roma il 23 marzo 2019.

C. 2030 Governo, approvato dal Senato.

(Parere alla III Commissione).

(*Esame e conclusione – Parere favorevole*).

La Commissione inizia l'esame del provvedimento.

Alessandro GIGLIO VIGNA, *presidente*, in sostituzione del relatore, on. Pisano, impossibilitato a prendere parte alla seduta, illustra il progetto di legge recante la ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Repubblica popolare cinese per eliminare le doppie imposizioni, in materia di imposte sul reddito e per prevenire le evasioni e le elusioni fiscali, con Protocollo, fatto a Roma il 23 marzo 2019.

Rileva che l'Accordo rappresenta un aggiornamento dell'attuale disciplina riguar-

dante gli aspetti di fiscalità diretta nelle relazioni economiche e finanziarie fra l'Italia e la Cina, dettata dall'Accordo del 31 ottobre 1986, ispirandosi al modello delle convenzioni sulle doppie imposizioni elaborate in sede OCSE, al pari dell'intesa sottoscritta con il Kosovo.

Evidenzia altresì come lo strumento convenzionale in esame miri infatti a realizzare un adeguamento ai più recenti *standard* internazionali, rispetto all'Accordo del 1986, includendo elementi obbligatori derivanti dalle raccomandazioni del progetto OCSE/G20 BEPS (*Base Erosion and Profit Shifting*), in materia di contrasto ai fenomeni di elusione e spostamento artificioso delle basi imponibili.

Ricorda che l'obiettivo è quello di consentire alle imprese italiane di operare in Cina in condizioni migliori e in posizione concorrenziale rispetto alle imprese di altri Paesi europei, nonché agli investitori cinesi di avere un quadro normativo più certo per le loro attività nel nostro Paese.

L'intesa si compone di trenta articoli e di un Protocollo.

L'accordo bilaterale si applica alle persone fisiche e giuridiche residenti nei due Paesi coinvolti (articolo 1) e riguarda la tassazione dei redditi, in particolare in Italia per l'IRPEF, l'IRES e l'IRAP, oltre ad altre imposte eventualmente introdotte in futuro (articolo 2). Vengono definite le nozioni generali (articolo 3) come la residenza (articolo 4) e la stabile organizzazione (articolo 5). Il testo regola la tassazione dei redditi immobiliari (articolo 6), gli utili delle imprese e delle imprese associate (articoli 7 e 9), e i redditi derivanti dalla navigazione marittima e aerea, tassabili principalmente nel Paese in cui l'impresa ha la direzione effettiva (articolo 8).

Gli articoli da 10 a 13 trattano la tassazione di dividendi, interessi e canoni, prevedendo la tassazione nello Stato di residenza del beneficiario, con eccezioni di tassazione concorrente. Altri articoli disciplinano i redditi da professioni indipendenti (articolo 14), lavoro subordinato (articolo 15), compensi agli amministratori di società (articolo 16), attività artistiche e

sportive (articolo 17), pensioni (articolo 18) e compensi per funzioni pubbliche (articolo 19). Sono previste esenzioni temporanee per studenti, apprendisti (articolo 20), professori e insegnanti (articolo 21) che soggiornano temporaneamente in uno dei due Stati.

Il reddito non disciplinato dagli articoli precedenti è tassato nello Stato di residenza del contribuente (articolo 22). Per evitare la doppia imposizione, viene adottato il metodo dell'imputazione ordinaria (articolo 23). L'accordo include una norma antiabuso conforme alle linee guida OCSE/G20 (articolo 24), il principio di non discriminazione (articolo 25), una procedura amichevole per risolvere controversie (articolo 26) e norme per lo scambio di informazioni tra le autorità fiscali (articolo 27). Infine, l'accordo non modifica il regime fiscale per diplomatici e funzionari consolari (articolo 28).

Il protocollo allegato comprende sei paragrafi che forniscono ulteriori chiarimenti su aspetti come la determinazione degli utili delle imprese, la tassazione degli interessi pagati a enti pubblici e i redditi derivanti da funzioni pubbliche, oltre allo scambio di informazioni su procedimenti penali.

Il disegno di legge di ratifica, approvato dal Senato l'11 settembre scorso, è composto da quattro articoli: autorizzazione alla ratifica, ordine di esecuzione, copertura finanziaria ed entrata in vigore.

Sottolinea infine che l'Accordo si conforma al più recente modello di convenzione contro le doppie imposizioni concordato in sede OCSE ed utilizzato da tutti gli Stati membri dell'Unione europea, e pertanto non presenta incompatibilità con l'ordinamento europeo.

Propone pertanto l'espressione di un parere favorevole (*vedi allegato 2*).

Nessun altro chiedendo di intervenire, la Commissione approva la proposta di parere del relatore.

La seduta termina alle 9.10.

ALLEGATO 1

Ratifica ed esecuzione della Convenzione tra il Governo della Repubblica italiana e la Repubblica del Kosovo per eliminare le doppie imposizioni in materia di imposte sul reddito e per prevenire l'evasione e l'elusione fiscale, con Protocollo, fatta a Pristina il 22 giugno 2021.
C. 2029 Governo, approvato dal Senato.

PARERE APPROVATO DALLA COMMISSIONE

La XIV Commissione,

esaminato per i profili di competenza il disegno di legge in titolo, di ratifica ed esecuzione della Convenzione tra il Governo della Repubblica italiana e la Repubblica del Kosovo per eliminare le doppie imposizioni (C. 2029 Governo, approvato dal Senato);

considerato che la Convenzione, nel conformarsi al più recente modello di Convenzione contro le doppie imposizioni predisposto in sede OCSE, disciplina gli aspetti di fiscalità diretta concernenti le relazioni economiche e finanziarie poste in essere tra i soggetti, persone fisiche o giuridiche, residenti nei due Paesi, con l'obiettivo di eliminare i fenomeni di doppia imposizione sui redditi delle persone fisiche, delle società e sulle attività produttive e mira ad

un'equilibrata ripartizione della materia imponibile;

rilevato che all'articolo 29, paragrafo 3, la Convenzione stabilisce che le norme da essa fissate non generano incompatibilità con l'ordinamento europeo;

ritenuto che il provvedimento non presenta profili di criticità in ordine alla compatibilità con l'ordinamento dell'Unione europea ed è pienamente coerente con gli obiettivi delineati nel rapporto sul Kosovo, predisposto dalla Commissione europea nell'ambito della comunicazione 2023 sulla politica di allargamento dell'UE dell'8 novembre 2023 (COM(2023) 690 final),

esprime

PARERE FAVOREVOLE.

ALLEGATO 2

Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica popolare cinese per eliminare le doppie imposizioni in materia di imposte sul reddito e per prevenire le evasioni e le elusioni fiscali, con Protocollo, fatto a Roma il 23 marzo 2019.
C. 2030 Governo, approvato dal Senato.

PARERE APPROVATO DALLA COMMISSIONE

La XIV Commissione,

esaminato per i profili di competenza il disegno di legge recante la ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica popolare cinese per eliminare le doppie imposizioni (C. 2030 Governo, approvato dal Senato);

considerato che l'intesa, nel conformarsi al più recente modello di convenzione contro le doppie imposizioni concordato in sede OCSE, disciplina gli aspetti di fiscalità diretta concernenti le relazioni economiche e finanziarie poste in essere tra i soggetti, persone fisiche o giuridiche, residenti nei due Paesi, e mira all'eliminazione di fenomeni di doppia imposizione sui red-

diti, nonché ad un'equilibrata ripartizione della materia imponibile tra i due Stati;

valutato che lo strumento convenzionale in esame realizza un importante adeguamento ai più recenti *standard* internazionali rispetto all'Accordo firmato il 31 ottobre 1986, includendo requisiti obbligatori derivanti dalle raccomandazioni del progetto OCSE/G20 BEPS (*Base Erosion and Profit Shifting*), in materia di contrasto ai fenomeni di elusione e spostamento artificioso delle basi imponibili;

rilevato che il provvedimento non evidenzia profili d'incompatibilità con l'ordinamento dell'Unione europea,

esprime

PARERE FAVOREVOLE.

COMMISSIONE PARLAMENTARE

di controllo sull'attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale

S O M M A R I O

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	36
INDAGINE CONOSCITIVA:	
Sulla pubblicità dei lavori	36
Indagine conoscitiva sugli investimenti finanziari e sulla composizione del patrimonio degli enti previdenziali e dei fondi pensione anche in relazione allo sviluppo del mercato finanziario e al contributo fornito alla crescita dell'economia reale.	
Audizione del presidente e di altri rappresentanti della Cassa nazionale del notariato (CNN) (Svolgimento e conclusione)	36

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI

Giovedì 10 ottobre 2024.

L'ufficio di presidenza, integrato dai rappresentanti dei gruppi, si è riunito dalle 8.30 alle 8.45.

INDAGINE CONOSCITIVA

Giovedì 10 ottobre 2024. — Presidenza del presidente Alberto BAGNAI.

La seduta comincia alle 8.50.

Sulla pubblicità dei lavori.

Alberto BAGNAI, *presidente*, comunica che la pubblicità dei lavori della seduta odierna sarà assicurata, se non vi sono obiezioni, anche tramite l'impianto audiovisivo a circuito chiuso e la trasmissione

in diretta sulla *web-tv* della Camera dei deputati.

Indagine conoscitiva sugli investimenti finanziari e sulla composizione del patrimonio degli enti previdenziali e dei fondi pensione anche in relazione allo sviluppo del mercato finanziario e al contributo fornito alla crescita dell'economia reale.

Audizione del presidente e di altri rappresentanti della Cassa nazionale del notariato (CNN).

(Svolgimento e conclusione).

Alberto BAGNAI, *presidente*, introduce l'audizione di Vincenzo Pappa Monteforte, presidente della Cassa nazionale del notariato (CNN), accompagnato dal direttore generale, Danilo Lombardi e dalla dirigente dell'ufficio Finanza e Amministrazione, Stella Giovannoli.

Vincenzo PAPPÀ MONTEFORTE, *presidente CNN*, svolge una relazione sui temi oggetto dell'audizione.

Intervengono, formulando domande e richieste di chiarimenti, i senatori Tino MAGNI (Misto) e Elisa PIRRO (M5S), i deputati Giorgio LOVECCHIO (FI-BP-PPE) e Daniela DONDI (FDI), a cui rispondono Vincenzo PAPPÀ MONTEFORTE, *presidente CNN*, e Danilo LOMBARDI, *direttore generale CNN*.

Alberto BAGNAI, *presidente*, dopo aver ringraziato i rappresentanti di CNN intervenuti, dichiara conclusa l'audizione.

La seduta termina alle 9.35.

N.B.: Il resoconto stenografico della seduta della Commissione è pubblicato in un fascicolo a parte.

COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA

sulle condizioni di sicurezza e sullo stato di degrado delle città e delle loro periferie

S O M M A R I O

AUDIZIONI:

Sulla pubblicità dei lavori	38
Audizione di Enrico Delli Compagni, psicologo clinico specializzato in scienze criminologico-forensi (<i>Svolgimento e conclusione</i>)	38
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	39
AVVERTENZA	39

AUDIZIONI

*Giovedì 10 ottobre 2024. — Presidenza
del presidente Alessandro BATTILOCCHIO.*

La seduta comincia alle 13.35.

Sulla pubblicità dei lavori.

Alessandro BATTILOCCHIO, *presidente*, comunica che la pubblicità dei lavori della seduta odierna, se non vi sono obiezioni, sarà assicurata anche tramite l'impianto audiovisivo a circuito chiuso e la trasmissione in diretta sulla *web-tv* della Camera dei deputati.

**Audizione di Enrico Delli Compagni, psicologo clinico
specializzato in scienze criminologico-forensi.**

(Svolgimento e conclusione).

Alessandro BATTILOCCHIO, *presidente*, ricorda che l'ordine del giorno reca l'audizione di Enrico Delli Compagni, psicologo clinico specializzato in scienze criminologico-forensi, che ringrazia per aver accolto

l'invito della Commissione. Invita quindi il dottor Enrico Delli Compagni a svolgere la relazione.

Enrico DELLI COMPAGNI, *psicologo clinico specializzato in scienze criminologico-forensi*, svolge una relazione sui temi oggetto dell'audizione.

Intervengono, formulando domande e richieste di chiarimenti, Alessandro BATTILOCCHIO, *presidente*, e Vito DE PALMA (FI-PPE), a cui risponde Enrico DELLI COMPAGNI, *psicologo clinico specializzato in scienze criminologico-forensi*.

Alessandro BATTILOCCHIO, *presidente*, ringrazia il dottor Enrico Delli Compagni per la sua partecipazione e dichiara conclusa l'audizione.

La seduta termina alle 14.20.

N.B.: Il resoconto stenografico della seduta della Commissione è pubblicato in un fascicolo a parte.

**UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO
DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI**

Giovedì 10 ottobre 2024.

L'ufficio di presidenza, integrato dai rappresentanti dei gruppi, si è riunito dalle 14.20 alle 14.25.

AVVERTENZA

Il seguente punto all'ordine del giorno non è stato trattato:

COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE.

COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA

sul femminicidio, nonché su ogni forma di violenza di genere

S O M M A R I O

AUDIZIONI:

Sulla pubblicità dei lavori	40
Audizione di donne indiane e pakistane esperte in tema di <i>empowerment</i> economico di donne vittime di violenza, accompagnate da rappresentanti della ong Fondazione Pangea (<i>Svolgimento e conclusione</i>)	40

AUDIZIONI

Giovedì 10 ottobre 2024. — Presidenza del presidente Martina SEMENZATO.

La seduta comincia alle 8.30.

Sulla pubblicità dei lavori.

Martina SEMENZATO, *presidente*, avverte che, se non vi sono obiezioni, la pubblicità dei lavori della seduta odierna sarà assicurata anche mediante l'attivazione di impianti audiovisivi a circuito chiuso e la trasmissione diretta sulla *web-tv* della Camera dei deputati.

Ricorda che la seduta si svolge nelle forme dell'audizione libera ed è aperta alla partecipazione da remoto dei componenti della Commissione. Ricorda, inoltre, che i lavori potranno proseguire in forma segreta, sia a richiesta delle audite che dei colleghi, sospendendosi in tal caso la partecipazione da remoto e la trasmissione sulla *web-tv*.

Audizione di donne indiane e pakistane esperte in tema di *empowerment* economico di donne vittime di violenza, accompagnate da rappresentanti della ong Fondazione Pangea.

(*Svolgimento e conclusione*).

Martina SEMENZATO, *presidente*, introduce l'audizione.

Simona LANZONI, *vicepresidente della ong Fondazione Pangea*, Smita PREMCHANDER, *esperta indiana*, Tahira BILQUIS, *esperta pakistana* e Kuhu DAS, *esperta indiana*, svolgono una relazione sui temi oggetto dell'inchiesta.

Intervengono, per porre quesiti e formulare osservazioni, la senatrice Cecilia D'ELIA (PD-IDP), le deputate Sara FERRARI (PD-IDP) e Stefania ASCARI (M5S), nonché Martina SEMENZATO, *presidente*.

Simona LANZONI, *vicepresidente della ong Fondazione Pangea*, Tahira BILQUIS, *esperta pakistana*, e Smita PREMCHANDER, *esperta indiana*, rispondono ai quesiti posti e forniscono ulteriori precisazioni.

Martina SEMENZATO, *presidente*, dichiara conclusa l'audizione.

La seduta termina alle 9.30.

N.B.: Il resoconto stenografico della seduta della Commissione è pubblicato in un fascicolo a parte.

COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA

sulla scomparsa di Emanuela Orlandi e di Mirella Gregori

S O M M A R I O

Sulla pubblicità dei lavori	41
PROCEDURE INFORMATIVE:	
Audizione di Pino Nicotri	41
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI PARLAMENTARI:	
Comunicazioni del Presidente e programmazione lavori	42

Giovedì 10 ottobre 2024. – Presidenza del presidente DE PRIAMO. – Interviene Pino Nicotri, giornalista e scrittore. Sono presenti inoltre, quali collaboratori della Commissione, ai sensi dell'articolo 23 del Regolamento interno, l'avvocato Michele Antognoni, l'avvocato Alessandro Cardia, la dottoressa Laura Capraro, il dottor Giuseppe De Martino, il giornalista Fiore De Rienzo, il giornalista Valter Delle Donne, l'avvocato David Ermini, Alice Gherardini, l'avvocato Simone Pacifici, il giornalista Gian Paolo Pelizzaro, il dottor Guido Salvini e l'avvocato Claudio Santini, nonché i Vice questori aggiunti della Polizia di Stato dottoressa Pamela Franconieri e dottor Giuseppe Paglia e i Marescialli Capo dell'Arma dei carabinieri Giuseppe Andrisano e Michele Ettore.

La seduta comincia alle 13.55.

Sulla pubblicità dei lavori.

Il PRESIDENTE avverte che della seduta odierna verrà redatto il resoconto stenografico.

Ai sensi dell'articolo 12, comma 5, del Regolamento interno, la pubblicità dei lavori della seduta odierna sarà inoltre assi-

curata attraverso l'attivazione dell'impianto audiovisivo a circuito chiuso per la parte relativa alle audizioni. Si riserva, ai sensi del comma 6 del già citato articolo 12, apprezzate le circostanze, di disporre l'interruzione anche solo temporaneamente di tale forma di pubblicità. Ricorda inoltre che gli auditi rispondono delle opinioni espresse e delle dichiarazioni rese e che possono richiedere in qualsiasi momento alla Commissione la chiusura della trasmissione audio-video e la segretazione dell'audizione o di parte di essa, ove ritengano di riferire fatti o circostanze che non debbano essere divulgati. Precisa infine che ai sensi dell'articolo 12, comma 2, del Regolamento interno, la Commissione, su richiesta del Presidente o di due componenti, può deliberare di riunirsi in seduta segreta tutte le volte che lo ritenga opportuno.

Non essendovi osservazioni, così rimane stabilito.

PROCEDURE INFORMATIVE

Giovedì 10 ottobre 2024.

Audizione di Pino Nicotri.

Il PRESIDENTE introduce l'audizione di Pino Nicotri, giornalista e scrittore.

Il giornalista NICOTRI riferisce alla Commissione sui fatti oggetto dell'inchiesta.

Interviene, per porre quesiti, il presidente DE PRIAMO (FdI), al quale l'audito fornisce elementi di risposta.

Su richiesta del giornalista NICOTRI, apprezzate le circostanze, il PRESIDENTE dispone che i lavori proseguano in seduta segreta.

(I lavori proseguono in seduta segreta dalle 14.28 alle 15)

Interviene per porre quesiti il senatore PARRINI (PD-IDP). Il PRESIDENTE, apprezzate le circostanze, dispone che i lavori proseguano in seduta segreta.

(I lavori proseguono in seduta segreta dalle 15.03 alle 15.27)

Pongono quindi quesiti il senatore GASPARRI (FI-BP-PPE), il presidente DE PRIAMO (FdI) e i deputati IAIA (FDI) e

ASCARI (M5S) ai quali il giornalista NICOTRI fornisce elementi di risposta.

Nuovamente su richiesta dell'audito, apprezzate le circostanze, il PRESIDENTE dispone che i lavori proseguano in seduta segreta.

(I lavori proseguono in seduta segreta dalle 16.10 alle 17.07)

Il PRESIDENTE ringrazia l'audito e dichiara conclusa l'audizione.

La seduta termina alle 17.10.

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI PARLAMENTARI

Giovedì 10 ottobre 2024. – Presidenza del presidente DE PRIAMO.

**Comunicazioni del Presidente
e programmazione lavori.**

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle 17.15 alle 17.20.

INDICE GENERALE

COMMISSIONI RIUNITE (VIII e X)

AUDIZIONI INFORMALI:

Audizione informale, in videoconferenza, di rappresentanti dell'Associazione degli enti previdenziali privati (AdEPP) nell'ambito dell'esame del disegno di legge C. 2022 recante la Legge annuale per il mercato e la concorrenza 2023	4
Audizione informale, in videoconferenza, di rappresentanti del Consiglio nazionale dei centri commerciali (CNCC) nell'ambito dell'esame del disegno di legge C. 2022 recante la Legge annuale per il mercato e la concorrenza 2023	4
Audizione informale, in videoconferenza, di rappresentanti di Italian Tech Alliance nell'ambito dell'esame del disegno di legge C. 2022 recante la Legge annuale per il mercato e la concorrenza 2023	4
Audizione informale, in videoconferenza, di rappresentanti dell'Associazione nazionale costruttori edili (ANCE) nell'ambito dell'esame del disegno di legge C. 2022 recante la Legge annuale per il mercato e la concorrenza 2023	4

ATTI DEL GOVERNO:

Schema di decreto legislativo recante disciplina in materia di regimi amministrativi per la produzione di energia da fonti rinnovabili. Atto n. 187 (<i>Rinvio del seguito dell'esame, ai sensi dell'articolo 143, comma 4, del regolamento</i>)	4
---	---

AUDIZIONI INFORMALI:

Audizione informale di rappresentanti dell'Associazione italiana società concessionarie autostrade e trafori (AISCAT) nell'ambito dell'esame del disegno di legge C. 2022 recante la Legge annuale per il mercato e la concorrenza 2023	4
Audizione informale, in videoconferenza, di Maria Agostina Cabiddu, professore ordinario di diritto amministrativo presso il Politecnico di Milano, Pierluigi Portaluri, professore ordinario di Diritto amministrativo presso l'Università del Salento, e Vittorio Angiolini, già ordinario di Diritto costituzionale presso l'Università degli Studi di Milano, nell'ambito dell'esame del disegno di legge C. 2022 recante la Legge annuale per il mercato e la concorrenza 2023	4
Audizione informale di Maria Cristina Lenoci, esperta in diritto civile e amministrativo, e Giuseppe Scellato, professore ordinario di Ingegneria gestionale presso il Politecnico di Torino, nell'ambito dell'esame del disegno di legge C. 2022 recante la Legge annuale per il mercato e la concorrenza 2023	5
Audizione informale di rappresentanti dell'Associazione italiana ospedalità privata (AIOP) e dell'Associazione religiosa istituti socio-sanitari (ARIS) nell'ambito dell'esame del disegno di legge C. 2022 recante la Legge annuale per il mercato e la concorrenza 2023	5
Audizione informale di rappresentanti della Confederazione nazionale dell'artigianato e della piccola e media impresa (CNA), di Confartigianato Imprese e di Casartigiani nell'ambito	

dell'esame del disegno di legge C. 2022 recante la Legge annuale per il mercato e la concorrenza 2023	5
Audizione informale di rappresentanti del Consiglio nazionale del Notariato nell'ambito dell'esame del disegno di legge C. 2022 recante la Legge annuale per il mercato e la concorrenza 2023	5
Audizione informale di rappresentanti della Rete di associazioni per una città vivibile (RACV) nell'ambito dell'esame del disegno di legge C. 2022 recante la Legge annuale per il mercato e la concorrenza 2023	5

I Affari costituzionali, della Presidenza del Consiglio e Interni

SEDE REFERENTE:

Modifiche all'articolo 87 e al titolo IV della parte II della Costituzione in materia di separazione delle carriere giudicante e requirente della magistratura, nonché istituzione della corte disciplinare. C. 23 cost. Costa, C. 434 cost. Giachetti, C. 806 cost. Calderone e C. 824 cost. Morrone, C. 1917 cost. Governo (<i>Seguito dell'esame e rinvio – Adozione del testo base</i>) ...	6
---	---

ATTI DEL GOVERNO:

Schema di decreto ministeriale concernente il riparto dei contributi in favore delle associazioni combattentistiche vigilate dal Ministero dell'interno a valere sulle risorse iscritte nello stato di previsione della spesa del medesimo Ministero per l'anno 2024, nel capitolo 2309 – piano gestionale 1. Atto n. 200 (<i>Seguito dell'esame, ai sensi dell'articolo 143, comma 4, del regolamento, e conclusione – Parere favorevole con osservazioni</i>)	8
ALLEGATO (<i>Parere approvato</i>)	12
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	11

III Affari esteri e comunitari

AUDIZIONI INFORMALI:

Audizione informale del Rappresentante permanente dell'Unione europea in Georgia, Paweł Herczyński, sulla situazione politica in Georgia	13
--	----

IV Difesa

COMITATO DEI NOVE:

Riconoscimento del relitto del regio sommergibile « Scirè » quale sacrario militare subacqueo. C. 1744	14
--	----

VI Finanze

AUDIZIONI INFORMALI:

Audizione informale del prof. Tommaso Di Tanno, nell'ambito dell'esame della proposta di legge C. 1749 Francesco Silvestri, recante « Modifiche all'articolo 26 del decreto-legge 10 agosto 2023, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 ottobre 2023, n. 136, in materia di proroga dell'applicazione dell'imposta straordinaria calcolata sull'incremento del margine di interesse e di destinazione dei proventi a misure di sostegno in favore dei titolari di mutui per l'acquisto o la ristrutturazione di unità immobiliari adibite ad abitazione » .	16
Audizione informale, in videoconferenza, del prof. Raffaello Lupi, nell'ambito dell'esame della proposta di legge C. 1749 Francesco Silvestri, recante « Modifiche all'articolo 26 del decreto-legge 10 agosto 2023, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 ottobre 2023, n. 136, in materia di proroga dell'applicazione dell'imposta straordinaria calcolata sull'incremento del margine di interesse e di destinazione dei proventi a misure di sostegno	

in favore dei titolari di mutui per l'acquisto o la ristrutturazione di unità immobiliari adibite ad abitazione »	16
Audizione informale, in videoconferenza, di rappresentanti dell'Associazione per la difesa degli utenti dei servizi bancari e finanziari (ADUSBEF), nell'ambito dell'esame della proposta di legge C. 1749 Francesco Silvestri, recante « Modifiche all'articolo 26 del decreto-legge 10 agosto 2023, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 ottobre 2023, n. 136, in materia di proroga dell'applicazione dell'imposta straordinaria calcolata sull'incremento del margine di interesse e di destinazione dei proventi a misure di sostegno in favore dei titolari di mutui per l'acquisto o la ristrutturazione di unità immobiliari adibite ad abitazione » .	16
Audizione informale, in videoconferenza, di rappresentanti della Federazione autonoma bancari italiani (FABI), nell'ambito dell'esame della proposta di legge C. 1749 Francesco Silvestri, recante « Modifiche all'articolo 26 del decreto-legge 10 agosto 2023, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 ottobre 2023, n. 136, in materia di proroga dell'applicazione dell'imposta straordinaria calcolata sull'incremento del margine di interesse e di destinazione dei proventi a misure di sostegno in favore dei titolari di mutui per l'acquisto o la ristrutturazione di unità immobiliari adibite ad abitazione »	16
Audizione informale, in videoconferenza, di rappresentanti di NOMISMA, nell'ambito dell'esame della proposta di legge C. 1749 Francesco Silvestri, recante « Modifiche all'articolo 26 del decreto-legge 10 agosto 2023, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 ottobre 2023, n. 136, in materia di proroga dell'applicazione dell'imposta straordinaria calcolata sull'incremento del margine di interesse e di destinazione dei proventi a misure di sostegno in favore dei titolari di mutui per l'acquisto o la ristrutturazione di unità immobiliari adibite ad abitazione »	16
ERRATA CORRIGE	16
VII Cultura, scienza e istruzione	
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	17
ATTI DEL GOVERNO:	
Sulla pubblicità dei lavori	18
Schema di decreto del Presidente della Repubblica recante regolamento concernente la definizione del quadro orario degli insegnamenti e degli specifici risultati di apprendimento del percorso liceale del <i>made in Italy</i> , integrativo del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 89. Atto n. 214 (<i>Esame, ai sensi dell'articolo 143, comma 4, del regolamento, e rinvio</i>)	18
ATTI DELL'UNIONE EUROPEA:	
Sulla pubblicità dei lavori	20
Programma di lavoro della Commissione per il 2024 – Trasformare il presente e prepararsi al futuro.	
Relazione programmatica sulla partecipazione dell'Italia all'Unione europea nell'anno 2024. Doc. LXXXVI, n. 2 (<i>Esame congiunto e rinvio</i>)	21
INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA:	
Sulla pubblicità dei lavori	23
5-02933 Manzi: Iniziative per garantire agli atenei pubblici i fondi necessari per lo svolgimento delle attività istituzionali e per la valorizzazione della ricerca e della didattica	23
ALLEGATO 1 (<i>Testo della risposta</i>)	25
5-02934 Caso: Iniziative per garantire agli atenei pubblici le risorse necessarie per eliminare le divergenze tra territori e per garantire la loro competitività rispetto agli atenei non statali e telematici	23
ALLEGATO 2 (<i>Testo della risposta</i>)	27

5-02935 Tassinari: Informazioni circa lo stato di avanzamento della Missione 4, Componente 1 – Riforma 1.7 del PNRR, per la realizzazione di alloggi per gli studenti universitari ..	24
ALLEGATO 3 (Testo della risposta)	29

XIV Politiche dell'Unione europea

SEDE CONSULTIVA:

Ratifica ed esecuzione della Convenzione tra il Governo della Repubblica italiana e la Repubblica del Kosovo per eliminare le doppie imposizioni in materia di imposte sul reddito e per prevenire l'evasione e l'elusione fiscale, con Protocollo, fatta a Pristina il 22 giugno 2021. C. 2029 Governo, approvato dal Senato (Parere alla III Commissione) (<i>Esame e conclusione – Parere favorevole</i>)	31
ALLEGATO 1 (Parere approvato dalla Commissione)	34
Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica popolare cinese per eliminare le doppie imposizioni in materia di imposte sul reddito e per prevenire le evasioni e le elusioni fiscali, con Protocollo, fatto a Roma il 23 marzo 2019. C. 2030 Governo, approvato dal Senato (Parere alla III Commissione) (<i>Esame e conclusione – Parere favorevole</i>)	32
ALLEGATO 2 (Parere approvato dalla Commissione)	35

COMMISSIONE PARLAMENTARE DI CONTROLLO SULL'ATTIVITÀ DEGLI ENTI GESTORI DI FORME OBBLIGATORIE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA SOCIALE

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	36
INDAGINE CONOSCITIVA:	
Sulla pubblicità dei lavori	36
Indagine conoscitiva sugli investimenti finanziari e sulla composizione del patrimonio degli enti previdenziali e dei fondi pensione anche in relazione allo sviluppo del mercato finanziario e al contributo fornito alla crescita dell'economia reale.	
Audizione del presidente e di altri rappresentanti della Cassa nazionale del notariato (CNN) (<i>Svolgimento e conclusione</i>)	36

COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA SULLE CONDIZIONI DI SICUREZZA E SULLO STATO DI DEGRADO DELLE CITTÀ E DELLE LORO PERIFERIE

AUDIZIONI:

Sulla pubblicità dei lavori	38
Audizione di Enrico Delli Compagni, psicologo clinico specializzato in scienze criminologico- forensi (<i>Svolgimento e conclusione</i>)	38
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	39
AVVERTENZA	39

COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA SUL FEMMINICIDIO, NON- CHÉ SU OGNI FORMA DI VIOLENZA DI GENERE

AUDIZIONI:

Sulla pubblicità dei lavori	40
-----------------------------------	----

Audizione di donne indiane e pakistane esperte in tema di <i>empowerment</i> economico di donne vittime di violenza, accompagnate da rappresentanti della ong Fondazione Pangea (<i>Svolgimento e conclusione</i>)	40
--	----

COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA SULLA SCOMPARSA DI EMANUELA ORLANDI E DI MIRELLA GREGORI

Sulla pubblicità dei lavori	41
-----------------------------------	----

PROCEDURE INFORMATIVE:

Audizione di Pino Nicotri	41
---------------------------------	----

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI PARLAMENTARI:

Comunicazioni del Presidente e programmazione lavori	42
--	----

Stabilimenti Tipografici
Carlo Colombo S.p.A.



19SMC0110370